

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 29 Giugno 2016

Seduta pubblica di 1<sup>a</sup> Convocazione

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. It appears to be a stylized name, possibly 'Luca' or 'Gagliardi'.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2016

### Dibattito Consiliare

#### Sommario

N.1 - Proroga al 31/07/2016 del termine delle richieste di esenzione e/o agevolazioni TARI.....	3
N.2 - Comunicazione relativa alla pronuncia n.122 del 14/04/2016 della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Puglia su rendiconti 2012 e 2013. ....	22
N.3 - Modifiche ed integrazioni del regolamento comunale sul sistema di controlli interni.....	35
N.4 - Adeguamento residui e previsioni competenza bilancio 2016-2018 alle definitive risultanze del rendiconto 2015 (Deliberazione di C.C. n.46 del 16/05/2016). Adeguamento prospetto verifica rispetto vincoli di finanza pubblica. ....	36
N.5 - Debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.2868/15 Corte d'Appello di Bari – Mastrapasqua Girolamo.....	38
N.6 - Istituzione consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile – approvazione regolamento. ....	39
N.7 - Modifica regolamenti relativi al funzionamento della consulta per il centro storico, consulta per le politiche di inclusione sociale, consulta per le politiche culturali. ....	40



Punto n.1

**N.1 - Proroga al 31/07/2016 del termine delle richieste di esenzione e/o agevolazioni TARI.**

Segretario

*[il Segretario procede con l'appello. Assenti senza giustificica: Di Leo, De Toma, Sannicandro, Rossi, Storelli]*

Presidente Napoletano

Diciannove presenti, la seduta è valida. Primo punto all'ordine del giorno. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Penso che questo primo punto troverà un favor da parte di tutto il consiglio comunale anche perché c'era stata qualche proposta fatta all'inizio di questo periodo quando le cartelle della TARI sono arrivate presso i cittadini con una tempestività degli uffici quest'anno estremamente importante, qualche consigliere aveva opportunamente detto "Perché non proviamo a prorogare i termini per le agevolazioni dei cittadini?". Ritengo che sia un fatto importante quello di poter dare l'opportunità a tutti di quelle che sono delle opportunità per pagare meno la TARI. Coglierò l'occasione per parlare a livello informativo per dirvi che nel frattempo stanno arrivando presso le case dei cittadini, i diligenti verranno premiati quelli che otterranno punteggi più importanti anche attraverso un segno di riconoscimento formale da parte dell'amministrazione comunale di Bisceglie. Perché non dimentichiamo che se siamo in partita, l'eco tassa non l'abbiamo pagata nel 2015 perché Bisceglie ha pagato meno e non ha pagato la sanzione per quello che riguarda il gap che la Regione aveva posto come incremento, come delta di miglioramento nella percentuale di raccolta della differenziata. Quindi diamo questa informazione ai cittadini che non si pagherà l'eco tassa e speriamo di non pagarla nemmeno per il 2016 visto che siamo in una fase in questo momento di raccolta che scade il 30 giugno per segnare e marcare la differenza rispetto al periodo indicato dalla legge regionale. In questo periodo stanno sopraggiungendo presso le abitazioni, arriveranno con i tempi necessari, non è un lavoro semplice inviare degli assegni alle case dei cittadini però diciamo orgogliosamente che questa prerogativa della città di Bisceglie, quella di premiare chi fa la differenziata presso l'isola ecologica, sta gratificando non poche unità familiari visto che circa 1200 assegni arriveranno alle case dei cittadini. Iniziamo col dire che la TARI a Bisceglie non è sempre qualcosa di sgradevole, ma è qualcosa che può essere positivo dove è legato al lavoro. Ricordo che le agevolazioni che proroghiamo oggi fino al 31 luglio e voglio ricordare a tutti i biscegliesi che se sogniamo il plafond che noi mettiamo a disposizione dal bilancio comunale, cosa che non avviene in altri comuni con questa facilità, se sogniamo quelle somme, le uniamo a quelle che sono le somme necessarie per coprire il servizio, noi vediamo che abbiamo la questione tributaria pro-capite sicuramente tra le più basse in Puglia. Ci sarà forse qualche piccolo Comune o ci saranno dei Comuni che noi non riusciamo a censire, e io sotto questo profilo continuo a ricevere anche le lamentele giuste dei cittadini, ma ricordiamo a tutti questo dato che non viviamo in un'isola deserta, viviamo in una Repubblica dove la legislazione è nazionale, e la legislazione dei rifiuti è Regionale. Per cui io aspetto con ansia qualche consigliere e non il cittadino che mi dice le brutte parole, ma qualche consigliere, qualche operatore che mi porti i dati che nel 2012 – gli ultimi censiti ufficialmente presso il Ministero e la Banca d'Italia – portano la pressione pro-capite di Bisceglie tra le più basse in Puglia. E questa era una soddisfazione, però parliamo del 2012. Può darsi pure che la situazione sia cambiata e siccome quando diciamo qualche cosa aspettiamo il confronto, non le brutte parole, speriamo che ci sia qualcuno che dica che nelle altre città si paga di meno e lo porti come dato matematico. Tra le varie agevolazioni che noi oggi andiamo a favorire con la proroga del termine al 31 luglio, non dimentichiamo che c'è quella per i redditi bassi, c'è quella che facilita con abbattimenti fino all'80% coloro che non hanno un reddito alto, è la prima volta che lo abbiamo introdotto quest'anno, non dimentichiamo ancora oltre a quelle che sono le forme di agevolazioni per coloro che intervengono nella differenziata attraverso quei percorsi che voi tutti conoscete, non soltanto l'abbattimento per chi fa la differenziata, ma anche quello che va presso la green card, non dimentichiamo

che quest'anno i confezionisti della nostra città hanno ricevuto anche questo servizio ulteriore che è quello di fare la raccolta porta a porta del tessile ed è un modo di aiutare anche le imprese. Quindi ricorderei a tutti noi anche queste forme di agevolazione perché si fa un servizio denunciando le cose che non vanno ma anche comunicando agli amici le opportunità che ci sono per pagare di meno. Qualche giorno fa nel centro storico una signora mi ha detto: "é aumentata di sei euro". E in effetti c'è stato l'incremento. E io le ho detto: "Perché non hai fatto la dichiarazione per pagare di meno?" e lei ha detto "Me ne sono dimenticata". Quando abbiamo visto l'opzione della dichiarazione abbiamo visto che lei paga di meno. Quest'oggi, un elettore del banco dell'opposizione che è mio caro amico anche, ha detto che noi paghiamo molta più TARI. Si chiama Angelo, non dico il cognome perché è antipatico parlare. E gli ho detto "Angelo mi autorizzi a pubblicare i tuoi dati?" ho visto la configurazione della famiglia, e ho visto che per il tipo della famiglia e la posizione, avrebbe dovuto pagare – a mio modo di vedere – di meno rispetto all'anno scorso. Io penso che non ci sia nulla di male se quell'Angelo porti le dichiarazioni 2015-2016 per vedere questa stangata. Tenete presente che i biscegliesi la TASI, grazie al Governo Renzi, non tutti applaudiranno dall'opposizione ma una parte almeno sarà contenta, non si paga la TASI sulla prima casa nella città. Si paga una pressione tributaria pro-capite più bassa rispetto agli altri comuni. Questi sono dati matematici, poi tutte le altre questioni le vedremo con calma perché nelle organizzazioni dei servizi bisogna discuterne. Quello che non è tollerabile, e lo dico naturalmente per coloro che poi alla fine operano nella politica, che si introduca il sistema dell'offesa a prescindere. Ieri c'è stato, e mi dispiace perché è arrivato sul mio profilo, un mio ex Assessore al centro storico che per anni è stato consulente di questo comune proprio nel campo dell'igiene e conosce bene la situazione, che ha detto una brutta parola. Non ho risposto perché è stata una caduta di stile. Ha detto: "Mi hai rotto i..." è un Assessore al centro storico che sa che dobbiamo chiudere il centro storico che lui ha sempre voluto tra dieci giorni. E perché sta incazzato uno che non paga la tariffa dei parcheggi e dice le brutte parole in quella maniera? Si utilizza per caso un'azione amministrativa per attaccare personalmente e politicamente l'amministrazione e l'uomo? Questo non è consentito. Io sgamerò tutti quelli che faranno questo tipo di azione. Uno a uno con calma. Senza fretta, abbiamo due anni. Apprezzo invece le proposte. Tant'è vero che abbiamo istituito in queste ore perché ci sono differenze interpretative, regolamenti che si possono aggiustare e modificare, teniamo aperta una finestra di ascolto con la città, c'è un indirizzo di posta elettronica, oggi nomineremo una commissione sulla sicurezza stradale e sulla mobilità, ma perché non studiarle tutti quanti insieme? Quindi tre mesi di servizio sperimentale che aiuteranno a far capire i problemi, poi dei prossimi programmi amministrativi non è che ci costerà tanto pittare una striscia a terra di bianco o di azzurro. Non è un costo irreversibile, si può modificare, si può rivedere; l'essenziale, e l'ho saputo da chi era contrario a questa impostazione, che la pista ciclabile che un cittadino ha criticato l'ufficio tecnico perché dice che non si fanno i lavori in modo approssimativo. Lui è stato un dipendente inserito in quella situazione, mi dispiace che alla fine abbia avuto questa reazione perché penso che si possa anche condividere un'impostazione corretta anche nel dialogo e nell'approccio. Preferisco, piuttosto che la polemica politica spicciola, le proposte operative. Quindi se ci sono proposte, mandatele all'indirizzo di posta elettronica però stiamo a due anni dalla campagna elettorale, si vota a giugno 2018 non si vedono situazioni che accorcino i tempi. Calma, lavoriamo sui programmi e i progetti, però la campagna elettorale, tre anni erano li strascichi della vecchia, due anni sono quelli della nuova e se stiamo cinque anni in campagna elettorale, i biscegliesi rischiano veramente di stancarsi. È giusto che ci sia l'auspicio alla candidatura però attenzione che danneggiamo l'economia e le famiglie se questo diventa una campagna elettorale costante perché nella campagna elettorale c'è quello che si fa prendere dall'emozione e dice sciocchezze e non cose esatte. Ritornando al tema di oggi della TARI del primo punto, io confermo che ci sono delle agevolazioni molto importanti e invito i cittadini a prendersi tutto il regolamento e a vedere cosa si risparmia, se uno va a prendersi un cane randagio e lo adotta, cosa si risparmia se uno mette la videosorveglianza perché non pagare la tassa con tante opportunità è facile, ma se uno vuole pagare e poi si vuole lamentare, abbiamo introdotto il baratto amministrativo. Pure uno che non c'ha i soldi può pagare la tassa. L'unico Comune che c'ha il baratto amministrativo. Può chiedere l'opzione per lavorare anziché pagare. Se poi uno non vuole lavorare, vuole parcheggiare la macchina con il muso nel portone sul parcheggio dei disabili, vuole passare col rosso senza essere visto, vuole sporcare e non vuole fare la differenziata che diventerà tra due mesi obbligatoria perché il primo luglio entra in vigore il nuovo assetto e l'impresa che gestisce e che va in continuità, l'impresa Camassa, ha 80 giorni di tempo per attivarsi per la differenziata in tutta la città porta a porta. Ed è un'altra rivoluzione copernicana. Voi immaginate cosa succede oggi a cambiare l'abitudine di chi butta l'immondizia per terra. Troveremo altri duecento

"Sindaco imbecille", "Sindaco sei stupido", "Vieni tu a pulire per terra perché sei maleducato perché ci hai messo la TARI". E più sporcano, più si sporca la città e più costa ripulirla. Allora abbiamo un'opportunità: le tasse diminuiranno per forza. Per legge, raccolta differenziata porta a porta. Chi la fa completa non avrà sanzioni, dopodiché la città pagherà di meno per i conferimenti in discarica e quindi avremo anche un abbassamento della TARI su questo profilo. Quindi anche questa è una notizia che vengo a dare al Consiglio Comunale che c'è questa possibilità di avere delle agevolazioni ma soprattutto di modificare questo servizio. Tutti questi nuovi servizi chiaramente spaventano il cittadino che dice "Ma cosa sta succedendo? Una città che cambia non è più quella mia". E possiamo pensare a una città del futuro? Una città meno inquinata dove ci siano meno malattie? Possiamo auspicare che la città conservi il suo ospedale e che sia un punto di riferimento soltanto per cose non gravi e non per malattie? Facciamo le battaglie fuori da questo Comune per migliorare l'ambiente e io non le devo fare qua a Bisceglie? Allora su questi temi confrontiamoci, capiamo come la dobbiamo fare, istituimo un altro bus navetta dalla stazione alla litoranea gratuito per i giovani. Lasciamo la macchina alla stazione e andiamo col bus gratuito nella zona della litoranea, creiamo la zona di soccorso per non far andare tante macchine sulla pista ciclabile. Tra l'altro la zona ciclabile funge benissimo dalla zona Beverly fino alla Testa da pista per il soccorso per la macchina che ha una convenzione col Comune di Bisceglie che starà lì fino alle tre di notte. Miglioriamo i servizi. Poi ci può essere anche una visione diversa. Sta uno che dice "Mi piace ma devo modificare questo pezzo". E io ho fatto il punto di ascolto su internet. Ci sono alcune cose che non vanno. Per esempio, questa società che gestisce i parcheggi sta imponendo in certi momenti una rigidità nel dire "Siccome stai nella traversa, l'abbonamento non ricade" ma perché se quel cittadino che abita nella traversa di Piazza Vittorio Emanuele non ha diritto all'abbonamento? Allora su queste cose discutiamo, manderò l'indirizzo, farò un'ordinanza, faremo un contenzioso, sono cose serie. Su queste questioni interpretative si fanno le battaglie insieme. Però sappiamo che non pagano gli invalidi, che hanno aggiunto i posti stallo per garantire sempre la presenza di uno stallo per chi ha problemi di invalidità, non pagano le macchine elettriche e le ibride. Non esistevano prima queste esenzioni. Gli abbonamenti costano il 50% in meno rispetto al '97. Cambia la storia, c'è una redistribuzione. Si allarga la zona blu e si diminuisce il peso su quelli che ce l'hanno. Tre mesi sperimentali non è un dramma. Andiamo in Consiglio, starà la commissione. Dobbiamo andare avanti o indietro? Sta scritto uno "Lascia tutto come sta", gli ho detto "Dove abiti?" "Via Aldo Moro", "Quanto pagavi prima per l'abbonamento?", "150", "Quanto pagheresti oggi?", "50", "E che ti dobbiamo?". Se è soltanto per dire di no al cambiamento, non va. Se parte una strumentalizzazione di un'azione, questo non mi piace. È negativo. Se invece la protesta dell'opposizione è finalizzata a una proposta, a me va bene pure questo. E io sono contento che discuteremo pure questo per rimodulare alcune questioni. Quindi oggi noi proroghiamo i termini per la TARI, chiedo al Consiglio Comunale, al di là che gli uffici voglio che facciano, Segretario, se possiamo prendere un impegno di fare un manifesto pubblico per dire ai cittadini che c'è una proroga al 31 luglio per le agevolazioni. Perché sennò poi il cittadino ha ragione "Non me lo dice nessuno". Perché se ci accorgiamo che si muove una foglia nella città, e poi non ci accorgiamo della proroga della TARI, vuol dire che non funziona neanche la cassa di risonanza politica che è formata prima face dal Consiglio Comunale. Noi siamo quelli che dobbiamo trasmettere l'input all'esterno per dire quello che si paga e quello che non si paga. Quindi io chiedo al Consiglio Comunale su questo punto di avere un atteggiamento unanime e naturalmente rinnovo l'invito a tutti quanti a procedere al miglioramento delle cose attraverso proposte costruttive. Devo dire che quest'anno qualche proposta nel bilancio e sulla TARI è stata recepita dall'opposizione. Alcune cose sono state recepite. Non dimentichiamo che qualche cosa va bene e qualche cosa va male, ma il trend di questa città è che si inaugura di nuovo un'altra struttura sportiva. Entro ottobre noi inauguriamo cinque nuove scuole in questa città. E domani inauguriamo col PON Sicurezza una nuova struttura sportiva, un centro polivalente coperto. Noi avevamo solo il Palazzetto dello Sport. Questa è storia di una città, rimane una città. Io non mi posso ricandidare tra due anni, però sarà bello vedere mio figlio che può giocare in quella struttura, vedere i nostri ragazzi che quando piove stanno in una struttura coperta, perché il Palazzetto rischia di essere congestionato. Queste sono le opere, ha detto anche qualche amico "Basta con le opere". Voglio capire perché. Sono gratis, offrono servizi, se si devono migliorare queste opere, io dico aggiungere una finestra, chiuderne una, spostare un marciapiede costa un euro. Ma l'opera sta. È chiaro che sono opere che costano zero difficili da gestire perché oggi i bilanci comunali se sei bravo a trovare i finanziamenti sono ingessati nella gestione, ma sono opere che sono patrimonio di questa città. Quando viene il Presidente del CONI a Bisceglie dice "Madonna quante strutture sportive avete" e questo fa parte di un patrimonio per il quale rivolgo un invito anche ai


consiglieri di minoranza visto le presenze istituzionali di domani e visto che si tratta di un PON del Ministero dell'Interno a essere presenti perché è una festa della città. Quando si festeggia in città è una festa di tutta la comunità e la comunità è quello che stava prima, quello che sta ora e quello che viene dopo. Mi hanno insegnato che quella è comunità, non comunità è solo chi governa e sta all'opposizione chi non festeggia, che non fa le processioni, che non partecipa per quale ragione? Perché sto all'opposizione. Ma sei parte integrante, hai un ruolo istituzionale, poi la politica si fa in altri contesti. Chiedo il voto convinto, Presidente, tramite la Presidenza rivolgo l'invito ai consiglieri comunali di votare favorevolmente questa richiesta di proroga per un altro mese per aiutare i biscegliesi che, come tutti gli italiani, non ne possono più delle tasse che si pagano, ma di guardare nel nostro piccolo. Le circolari sono le più basse di Puglia, 75 centesimi contro un euro di tutto il resto della Puglia, le mense sono quelle di 5 anni fa, non abbiamo aumentato i livelli che competono ai Comuni, l'unica cosa che possiamo fare: non possiamo bruciare nelle nostre case i rifiuti. Se qualcuno chiede di fare il bruciatore dei rifiuti, io non lo faccio. Domani, nei prossimi programmi, ci saranno due visioni diverse e non lo sappiamo quali saranno. Perché si può andare in continuità su alcune cose o su altro. La mia visione, è una visione di rispetto ambientale, è una visione che vede i ciottoli, il 6 andiamo a Roma a prendere i 15 milioni per i nuovi ciottoli sulla litoranea dei 4 comuni costieri, è una visione che dice "No" all'inceneritore, che dice "Facciamo la differenziata spinta", più educazione, più legalità, non sporchiamo, più lavoro per le persone perché se risparmiamo c'è più lavoro e più pulizia tra le persone e questo è il messaggio che do io. Ci sarà un'altra visione che dirà "Niente, gettate l'immondizia dove volete, possiamo costruire un inceneritore" ce ne sono in altre città non lontana. Oppure un'altra visione che dirà "Appiattiamo tutto, non sviluppiamo lo sviluppo costiero e ci dobbiamo identificare con l'asfalto che era nella storia degli ultimi 50 anni" e quello può far parte di una logica amministrativa. Ma se non è così, concordiamo e mettiamo a punto tutti i passi progettuali quali sono. Perché ci deve essere un comune denominatore che è un cuscinetto di valori che non può essere messo in discussione da nessun politico visto che oggi è difficile vedere una destra affermata a livello nazionale, ci sono posizioni che non si comprendono bene a sinistra. Io penso che ci leghi molto al territorio il rapporto con la vita amministrativa per noi operatori del territorio che stiamo in mezzo alla gente e che non fuggiamo nei momenti di difficoltà, che sappiamo prenderci i fischi, il fango e gli applausi quando li meritiamo. E stiamo qui e non fuggiamo. E tutti sanno che ci trovano sempre e in ogni momento 18 ore al giorno per 2.000 euro al mese un Sindaco perde la sua vita appresso a queste cose come hanno fatto i Sindaci precedenti e come faranno quelli futuri. E i consiglieri per 15 euro a seduta stanno qui tutti quanti oggi a soffrire il caldo per votare dei punti nell'interesse dei cittadini. Allora, non alimentiamo l'anti-politica inutile, discutiamo, e quando è giusto votiamo a favore come questo punto in favore dei cittadini.

#### **Presidente Napoletano**

Intanto raccomando il Sindaco e i consiglieri di attenersi di più ai tempi previsti al regolamento, altrimenti facciamo notte. Parola al Consigliere Casella.

#### **Consigliere Casella**

Grazie Presidente. Sindaco, l'ho piacevolmente ascoltata e ad un certo punto devo ammettere che ho piacevolmente sorriso nell'ascoltarla. Perché mi sono ricordato, cristianamente parlando, della parabola di San Paolo che è stato folgorato sulla via di Damasco. Piacevolmente, mi creda. Perché sul punto noi siamo felici che lei si è convinto che probabilmente quando le opposizioni le fanno qualche proposta decente di buon senso, come quando abbiamo discusso il regolamento della TARI e da questi banchi è stata posta alla sua attenzione la necessità, non soltanto di discutere delle agevolazioni così come sono state concesse. Ma soprattutto della necessità di allungare i tempi per poter far sì che le agevolazioni fossero a conoscenza dei cittadini e non come è stato fatto. Non con un semplice manifesto affisso per tre giorni che molti non leggono. Perché lei sa meglio di me che forse a Bisceglie e a gran parte dei biscegliesi è necessario informarli alla vecchia maniera. Perché ha ragione quando dice che molti non conoscono che esistono queste agevolazioni. E le chiedo: e chi li deve informare, se non l'amministrazione? Se non coloro che oggi stanno governando la città. E chi li deve informare se non coloro che hanno a cuore gli interessi comuni della città. Lo possiamo fare noi, umili consiglieri comunali che oggi veniamo sbeffeggiati, minacciati, lo possiamo fare noi umili professionisti che mi mettiamo al servizio delle imprese e dei cittadini quando vengono a chiederci che cosa c'è



per quanto riguarda le agevolazioni. Ma credo che ci sia, da parte dell'amministrazione, un obbligo di comunicare quando è necessario le dovute agevolazioni. Le abbiamo chiesto, per cortesia, ascoltateci. Fate sì che queste agevolazioni che avete approvato e che sono insufficienti, siano portate a conoscenza dei nostri cittadini. Mi permisi di dire, che per quanto riguarda gli impianti di videosorveglianza, era necessario dare la possibilità alle imprese di spostare i termini al 30 settembre, se non al 31 dicembre. Perché così com'è stata posta, questa agevolazione è inefficace. Perché la gente non ha il tempo per poter fare questi investimenti, perché non è a conoscenza per fare questi investimenti. Invece se si fosse data la possibilità a costoro di gestire meglio la cosa attraverso la gestione stessa, oggi non staremmo qui a parlare di proroga. La proroga è necessaria perché è giusto che l'amministrazione si è resa conto che questa proroga data il 30 giugno era insufficiente. Perché ha ascoltato i malumori dei cittadini, di chi si incontra per strada. Ma io dico, non ci vogliamo prendere il merito di aver fatto la proposta e voi il demerito di non averla accettata, anche se fosse giusto e corretto così. Se lei si parla di collaborazione, se lei mi parla di una sorta di concertazione di forze politiche presenti in questo consiglio comunale io sono d'accordo, ma il dialogo si ha se ci sono delle risposte alle domande. Se alle domande non ci sono risposte o meglio, c'è una presa di posizione solo perché siete maggioranza e da questa parte c'è un'opposizione che fa delle proposte quantomeno valide, allora che dialogo cercate? Oggi ci troviamo nella condizione, caro Sindaco, di spostare i termini al 31 luglio e io le propongo, se è possibile, che per quanto riguarda la videosorveglianza così com'era previsto nel capitolato, di spostare il termine e di precisare quell'errore tra il regolamento e il capitolato. Nel regolamento è previsto il 50% e nel capitolato è previsto il 30% di agevolazione. Attenzione, ci sono delle situazioni dove le nostre imprese che già oggi soffrono e lei lo sa meglio di me, conosce meglio di me il territorio e tutte le situazioni di crisi esistenziali ed economico-finanziarie dei nostri commercianti, dei nostri artigiani e per non dire dei nostri professionisti. A noi non ci paga più nessuno. Ma detto questo, se così è, spostate i termini anche per le agevolazioni in merito alle installazioni degli impianti di videosorveglianza. Segretario, dovete aggiustare il regolamento. O il 30% o il 50%. O è denari o è coppe. E date la possibilità alle imprese di investire negli impianti di videosorveglianza e di prendersi queste giuste agevolazioni. Ma se non lo fate, non lo comunicate...l'importante è che la città goda di questo diritto. Quando abbiamo fatto delle proposte serie, noi abbiamo detto da questi banchi "Non le vogliamo fare noi, fatele vostre". Le nostre proposte diventano le vostre. Così è bello. Allora che cosa voglio dire, caro Sindaco? Attenzione, i malumori della cittadinanza sono veramente a un livello di esasperazione massima. Io capisco che lei mi ha detto che c'è un cittadino di nome Angelo che le ha detto che c'è il 6%. Signori, sono dati inconfutabili. Sindaco, la proposta arriverà e non la faremo noi. La proposta arriverà da tutti i cittadini che sottoscriveranno questa opposizione che noi stiamo raccogliendo democraticamente e porteremo alla vostra attenzione per poter far sì che questa proposta venga discussa e che i meriti di un'eventuale acquisizione di questa proposta nella discussione della revisione della tariffa, sia il merito della città. Perché a noi ci sta sfuggendo, presi forse dalla voglia di fare e dalla fretta di fare, e forse presi anche dal fatto che lei, è un re solo, perché attorno a sé caro Sindaco, lei purtroppo, che è una persona capace, glielo dico pubblicamente, che è una persona intelligente, e glielo dico pubblicamente, attorno a sé mi dispiace constatare che attorno a se non ha la possibilità di avere un confronto. Un confronto sulle problematiche di questo paese. Mi dispiace ma è così. O c'è mancanza di dialogo, o non c'è possibilità di confronto. Tra le due, l'una. Se così è me ne scuso. Assessore Valente, risponda alla città. Impari ad ascoltare, perché l'ascolto è fondamentale. Il malcontento in merito alla tassazione della TARI è elevato. Anche per quelle famiglie che sono sulla soglia della povertà e nonostante lo sforzo dell'amministrazione che abbiamo visto poter allargare le maglie delle agevolazioni, non c'è possibilità di prenderle perché a volte sono situazioni precarie. Insomma io credo che sia necessario un po' rivedere l'assetto dell'organizzazione per quanto riguarda le varie problematiche di questo paese, caro Sindaco. Perché purtroppo noi siamo taccati di essere tutti uguali. Colgo l'occasione di consigliarle, Sindaco, in merito al discorso che Lei ha appena enunciato delle strisce blu. Mi faccia comprendere: ma è possibile che l'Ufficio Tecnico di Bisceglie non è a conoscenza di queste opere? È possibile che l'ufficio preposto al controllo delle opere che dovrebbe garantire la sicurezza...stanno facendo le strisce anche sulle aree di passaggio. Questa società AJ Mobilità, o non so come si chiama e non so da dove esce, mette le strisce e non c'è un controllo da parte dell'ufficio preposto? È possibile che qua si occupano oltre 642 stalli dalla mattina alla sera e non ci si rende conto che era necessario prima fare uno studio di fattibilità? Convocare non le associazioni di categoria, anche le parti tecniche e quelle politiche, la città affinché ascoltassimo le proposte che vengono dal basso. È possibile che dobbiamo tartassare i cittadini che per fermarsi a fare la spesa devono pagare un

euro. C'è chi se lo può permettere e chi non se lo può permettere. È possibile che non ci sia un'idea? Il disco orario che da la possibilità per coloro che vanno a fare spesa, che si vogliono andare a fare un gelato in mezzo al paese, di sostare gratuitamente per un quarto d'ora, per mezz'ora, è possibile che non ci sia una capacità mentale per arrivare quantomeno...il disco orario da la possibilità di avere il parcheggio gratuito per un quarto d'ora, per mezz'ora, il tempo che si va a fare la spesa, il tempo che si va a fare un gelato, il tempo che si prende un caffè, il tempo che si scambia una parola con l'amico Gigi Di Tullio, il tempo che si dia la possibilità ai commercianti che oggi purtroppo si vedono...Dia la possibilità ai cittadini di avere un disco orario che li permetta di parcheggiare nel centro mezz'ora gratuita, il tempo di farsi la passeggiata, la spesa, il caffè e quant'altro cos'ì darà la possibilità ai commercianti che sono lì di non morire di fame. Guardi Sindaco, io non sono contro la mobilità sostenibile o contro la chiusura al traffico, anzi, mi trova d'accordo, ma per fare questo lei mi insegna che bisogna studiarla prima la situazione vedendo gli effetti pro e contro, non che non si debba fare. Trovare la soluzione ai problemi che potrebbero nascere e che potrebbero essere risolti. Se invece si va a fare la cosa perché si deve fare e si vanno a mettere 643 stalli, ma nel momento in cui discutemmo di questa cosa lei ci disse che non c'erano venti di parcheggi, poi improvvisamente questi parcheggi sono usciti. Se così è, non essendo contro al fatto che bisogna educare, civilizzare questo modo vandalico di porsi nelle condizioni di parcheggiare in tripla fila sono d'accordo. Noi dobbiamo essere l'esempio e l'esempio deve partire da noi. E l'esempio va portato attraverso atti concreti. Quel progetto che avete inaugurato a Piazza Diaz che prevede nell'accordo tra le parti un sistema di videosorveglianza o il bike sharing, non è stato fatto. Ma sono a pagamento. Lo capisco che è stato fatto perché c'era l'agevolazione, ma la era necessario farlo in una certa maniera. E quando un domani andremo a chiudere Via Aldo Moro, ci troveremo, secondo me, se non si studia prima il piano del traffico e la risoluzione dei problemi, con dei problemi che Dio solo sa. Ecco perché è necessario che la parte politica si immedesimi nella parte che riguarda la città e cioè i cittadini. Benedetto iddio, finalmente è arrivato a fare una email. Ma non la doveva fare adesso, la doveva fare prima l'email. Doveva prima chiamare le associazioni, io vorrei vedere i verbali. E favorevoli su una cosa che non ha capo né coda. Io ci vorrei pure parlare con queste associazioni per dire "Ma scusate vi siete immedesimati un attimo in quello che può succedere nella città?". Io credo che ci sia il buon senso di capire che è arrivato il momento di mettere da parte le diatribe politiche ed elettorali. E di pensare al bene della città. Credo che sia necessario uscire da questo modo di pensare. Ma questa cosa va fatta insieme, Sindaco. Quando arrivano proposte da questi tavoli, credo siano da condividere. Non solo perché sono prese di posizione perché vengono dall'opposizione. Allora se le problematiche sono queste, è necessario andare incontro alle esigenze della città e ascoltare i cittadini. Fare qualcosa dal piccolo al grande problema. È evidente che questi portano critiche. Se si parte dall'alto per arrivare la basso non si capisce nulla. E la cosa più brutta sapete qual è? Che a parte quelli schierati, gran parte della popolazione si disaffeziona dalla politica e dai politici tutti, indistintamente. Io non posso pensare di essere escluso, e questo ci danneggia come entità, come persone che ci mettono la faccia. Di questo non ci rendiamo conto. A un certo punto ti devi fermare e devi guardare. E il tempo ti può dare ragione. Le cose fatte in fretta e furia fanno i figli ciechi e producono atti non certamente positivi per la città. L'invito che facciamo è che, visto l'apertura forse dovuta o anche sentita, si torni sui canoni di dialogo e non sulle prese di posizione, e non sulle simpatie e le antipatie. Bisogna guardare all'interesse comune. Iniziamolo a fare da questi atti. Se si continua a fare questo che si sta facendo, credo che il risultato per molti sarà deludente. Grazie Sindaco.

**Presidente Napoletano**

Consigliere Simone.

**Consigliere Simone**

Vado direttamente con la dichiarazione di voto, chiaramente siamo favorevoli tutti quanti e credo di parlare per tutta la maggioranza. Però voglio andare su alcuni punti. Videosorveglianza: credo che il Dottor Pedone possa essere più chiaro di me. Però funziona in una determinata maniera, probabilmente non si è letto bene il regolamento e non si è letta bene la modalità di funzionamento dell'operazione. C'è un 50% e dalla parte dell'ufficio tributi c'è il 30%. Quindi forse è meglio che il Dottor Pedone spieghi bene. Ma forse non è questa la sede per spiegare tecnicamente come funziona l'agevolazione. Credo che bisogna anche specificare un'altra cosa e cioè l'ISEE. Avete notato che alcune

agevolazioni sull'ISEE arriva direttamente dall'INPS la comunicazione? Non è più necessario in alcuni momenti presentare la dichiarazione perché arriva direttamente dall'INPS. Penso che sia ottimo come ragionamento e come soluzione finale. Ci sono situazioni che vanno viste ma noi non le mettiamo in evidenza. Non è che diciamo "Abbiamo fatto questo", abbiamo dato delle soluzioni e penso che queste soluzioni siano veramente intelligenti e a favore dei tutti. Perché l'agevolazione ISEE fino a 12.000 euro arriva dall'INPS e in alcuni casi non c'è bisogno di presentarla. Sempre che si presenti nei termini giusti. È chiaro che se io vado a presentare il 30 giugno la richiesta al patronato per l'ISEE, è ovvio che devo presentare la richiesta di riduzione all'ufficio tributi. Non vado oltre perché stiamo parlando di TARI e non di strisce blu, quindi mi riservo di intervenire sul discorso in altri momenti. Comunque per noi, bene ha fatto l'amministrazione con questo regolamento e l'emendamento che viene presentato, viene presentato per un'altra situazione di cui nessuno si è accorto e che comunque noi stiamo andando a sistemare definitivamente.

**Presidente Napoletano**

Consigliera Rigante.

**Consigliera Rigante**

Grazie. È chiaro che sulla proroga del termine nel quale presentare la richiesta per le agevolazioni, non possiamo che essere favorevoli. E tuttavia dobbiamo rilevare le mancanze dell'amministrazione che primo: non ha provveduto ad informare i cittadini in maniera adeguata sull'esistenza di queste riduzioni e sull'originale termine di scadenza. Non solo, l'amministrazione non ha neanche previsto i tempi tecnici necessari ai cittadini per richiedere e ottenere la certificazione ISEE. E questa è un'altra mancanza dell'amministrazione. Non vorrei ritornare sulla questione della TARI che noi abbiamo già affrontato, però visto che dall'introduzione del Sindaco sembrerebbe che quello che i cittadini hanno percepito come aumenti della TARI che in realtà sono inesistenti, due cose andrebbero dette: gli aumenti sulla TARI ci sono e basta chiederlo a un qualunque cittadino e a un qualunque operatore economico biscegliese. E sono anche consistenti. Non chiediamo al Sindaco di bruciare in casa i rifiuti, quello che chiediamo però è di intervenire sul costo del servizio per esempio. Di improntare tutta la gestione dei rifiuti alla strategia "Rifiuti zero". In altri Comuni sono stati previsti in città dei punti di diffusione dei beni senza imballaggi in modo tale da consentire ai consumatori di risparmiare sugli imballaggi per i cittadini sul processo di smaltimento dei rifiuti. Oppure quello che chiediamo è di diffondere il porta a porta su tutto il territorio comunale in modo tale da raggiungere, si spera, delle percentuali di differenzata che siano quantomeno discreti. Questo per quanto riguarda la TARI. Io sono molto breve, molto sintetica. La questione dei parcheggi è una questione che è all'ordine del giorno, pur non essendo prevista formalmente, perché i cittadini...c'è stata una vera e propria sommossa, quella dell'aumento dei posti blu. È stata vissuta dai cittadini come una vessazione e di questo è chiaro che ne dobbiamo interrogarci del perché del motivo. Noi siamo favorevoli all'utilizzo di parcheggi blu per disincentivare l'uso delle auto, però se è veramente quella la motivazione per cui sono aumentati di oltre 400 posti i posti a pagamento, bisogna mettere in campo anche altre attività. Ad esempio incentivare il servizio pubblico di trasporti; ad esempio la pista ciclabile: ce l'avete fatta sul lungomare, ma per andare a lavorare non ci serve quella sul lungomare, ci servono le piste ciclabili in città. E ci servono sicure: le strade a Bisceglie non sono strade a prova di ciclista. Quindi se volete che i cittadini abbandonino la macchina, dovete mettere in campo altre iniziative. Un'altra questione: io so che il sottopassaggio non è di stretta competenza del Comune. Però quello è un grave problema per disabili, mamme con le carrozzine. Andrebbe risolto. Il Comune potrebbe intervenire con le Ferrovie dello Stato così come è intervenuto per farsi concedere l'area dello scalo merci per avere un passaggio che sia a prova di mamme con carrozzine al seguito e a prova di disabile. In mancanza di tutto questo, aumentare i posti blu in città è e resta un'operazione vessatoria. Anche perché state prevedendo sei parcheggi dove prima si prendevano le multe per divieto di sosta. Carrara Le Coppe, sul lato sinistro prima non si poteva parcheggiare e chi parcheggiava incorreva nella sanzione amministrativa, ora è previsto il parcheggio a pagamento. Il Codice della Strada dice che in mancanza di marciapiede bisogna lasciare un metro di spazio per consentire il passaggio ai pedoni. Così era prima e si prendevano le multe se non si rispettava questa prescrizione, ora che è a pagamento il metro per il passaggio dei pedoni non esiste e non è più un problema. Avete previsto i parcheggi a pagamento lì dove prima c'era l'obbligo di non parcheggiare perché in prossimità degli incroci. Non siamo contrari ai parcheggi a pagamento, ma

siamo contrari che questa misura sia una misura isolata perché laddove isolata, viene vissuta dai cittadini come una vessazione. Io vi porto poi degli esempi pratici. Ci sono delle vie, vi faccio l'esempio di Via Monte Grappa dove io ho lo studio e ce l'ho ancora per qualche giorno quindi non è un interesse personale, ci tengo a precisarlo. Vi faccio l'esempio di Via Madonna di Passavia dove ci sono forse tre parcheggi liberi e chi vive e lavora in quella via non ha diritto alla riduzione dell'abbonamento. Altrettanto per chi vive e lavora in Via Monte Grappa e via discorrendo. Dove ci sono posti liberi assolutamente insufficienti per chi abita e chi lavora lì Consigliere Di Pierro io le ho detto che non siamo contrari ai parcheggi a pagamento, però le ho detto che se Lei non vuole far credere ai cittadini che il parcheggio a pagamento sia soltanto una misura per fare cassa, deve accompagnare quell'intervento con altri interventi. Altrimenti quella di disincentivare l'uso delle auto sembra soltanto una scusa di comodo. Vi stavo facendo l'esempio degli abitanti e degli operatori economici di vie che non hanno parcheggi liberi tali da soddisfare il fabbisogno degli operatori e che però non hanno accesso alle riduzioni previste sugli abbonamenti soltanto perché ci sono cinque posti nella loro strada. Quindi chiediamo di intervenire su queste che sono evidentemente delle anomalie. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Ci sono altri interventi? Consigliere Pedone.

**Consigliere Pedone**

Per quanto riguarda la questione dei parcheggi, volevo chiedere al Dirigente o eventualmente al Segretario Comunale una questione: e cioè se un'ulteriore estensione di circa 600 posti auto ha comportato un allungamento del contratto di appalto. Perché da quello che mi risulta la gara dovrebbe essere stata bandita per il tempo di sette anni. C'è qualcuno in grado di rispondere? Per quanto riguarda la TARI, atteso che la TARI deve essere coperta per principio nella misura del 100% del servizio da noi cittadini, avevo proposto in commissione la possibilità che anche coloro i quali non fossero in regola con i pagamenti, fosse data la possibilità quest'anno di poter chiedere le agevolazioni e le esenzioni. Comunque nel caso in cui l'amministrazione rimane ferma su questo parere di non concedere esenzioni o riduzioni a questi soggetti, quantomeno che venga nel prossimo manifesto evidenziato. Perché c'è molta gente che si presenta a chiederlo ma che purtroppo non è in regola con i pagamenti precedenti e quindi non fa altro che allungare le code e quindi c'è un dispendio di energie da parte degli uffici. Però siccome il servizio deve essere pagato al 100%, non vorrei che questo mancato pagamento si ripercuota sulle tasse di chi ha pagato. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Altri interventi? Consiglieria Spina.

**Consiglieria Spina**

Grazie Presidente. Sindaco, vorrei poterle dire "Gliel'avevo detto". Perché negli emendamenti che ho fatto nel bilancio di previsione, parlando delle entrate di questa amministrazione io ho messo al primo punto la necessità di interfacciarsi con i cittadini, con le associazioni di categoria, con tutti gli aventi titolo a dire la propria in materia di pagamento di tributi. In particolare per quanto riguarda la TARI che è una tassa molto pesante sulle tasche dei cittadini indipendentemente da quella che grava per i cittadini biscegliesi. È una tassa molto odiosa ma che purtroppo va pagata perché è necessario che i cittadini pagano in ragione di quello che sporcano e devono pagare per intero tutto l'ammontare del costo. Tuttavia questo potrebbe essere agevolmente risolto se ci fosse stato un confronto preventivo con tutte le associazioni di categoria, con i commercianti, con gli artigiani che si sono visti arrivare delle cartelle esattoriali di gran lunga superiori rispetto a quelle dell'anno scorso. E la cosa che mi preoccupa di più è che il prossimo anno ci sarà un ulteriore incremento. Perché se è vero che noi andiamo a pagare oggi quello dell'anno scorso, quando ancora smaltivamo in parte presso la discarica di Trani, l'anno prossimo quando noi invece andremo a smaltire per intero fuori dal nostro territorio, io presumo che i costi possano lievitare ancora di più. Allora parlare con i cittadini, chiedere la disponibilità a trovare delle strategie, porre in atto, condividere le forme di agevolazioni per chi

non ha la possibilità di pagare per intero la bolletta che è esosa, che grava molto sulle tasche dei cittadini, questo sarebbe stato più conveniente. Come pure avevamo chiesto quando abbiamo discusso della TARI la necessità di porre delle agevolazioni per alcune imprese che si trovano nel centro storico e lungo la fascia del porto perché questo avrebbe offerto la possibilità ai commercianti, agli artigiani di quella zona di poter sviluppare e quindi incrementare il turismo e sviluppare un'area che oggi, malgrado gli interventi del waterfront risulta allo stato di fatto abbandonata. Perché non si è sviluppata nessuna attività turistica su quella parte che è abbastanza bella visivamente e che oggi purtroppo si è risultato scomoda come strada per quanto riguarda la percorribilità. Non mi fate dire per quei rallentatori che sono veramente brutti. Brutti da vedersi e hanno deturpato una strada che dal punto di vista visivo era un bel colpo d'occhio da vedersi. Quei rallentatori e quel poco che è rimasto di quella cosa sono veramente molto brutti. Ma il problema di questa amministrazione sai qual è? Programmare prima le cose. Se il problema della TARI fosse stato discusso prima con i cittadini anziché mettere dopo la mail per quanto riguarda i parcheggi, ma che fosse stato istituito un dialogo coi cittadini per la questione delle tasse rifiuti, per quanto riguarda anche i tributi minori. Se si fosse discusso con l'avente diritto di queste cose, probabilmente oggi avremmo trovato delle soluzioni che andavano meglio e avremmo evitato il malcontento dei cittadini che giustamente si lamentano di un problema che poteva essere tranquillamente risolto prima. Personalmente, come per il gruppo che rappresento sono assolutamente favorevole alla proroga dei termini e ritengo che la proposta venga pubblicizzata non solo con un manifesto ma dovremmo trovare delle forme per arrivare a tutti i cittadini con anche altri sistemi. Per esempio avvisi, via televisione, per radio, per la strada, i cittadini devono sapere che hanno diritto alle agevolazioni. Poi si è discusso, e non era all'ordine del giorno, delle strisce blu che invece sono all'ordine del giorno nella discussione fra i cittadini che hanno percepito questo problema anche in maniera abbastanza impositiva. Per esempio, Sindaco, la presenza al centro di parcheggi gratuiti per le biciclette e per le moto. Io penso che potrebbe essere una cosa assolutamente vantaggiosa. Potrebbe consentire, a chi raggiunge il centro in bici, di parcheggiarla gratuitamente. Come per esempio l'ufficio addetto per il rilascio degli abbonamenti va probabilmente potenziato, aperto al pubblico in più ore della giornata e probabilmente gli addetti vanno maggiormente formati ad accogliere ai cittadini e ad informarli. Invece adesso l'ufficio è chiuso, le informazioni non vengono ricevute, quando trovano gli addetti, le informazioni sono sbagliate. Per esempio è stato detto che chi non risiede in strade dove non ci sono i parcheggi, per esempio sulla provinciale, non hanno diritto a fare abbonamento ma devono di volta in volta a pagare i grattini. Sono delle informazioni che mi sembrano, voglio pensare che siano assolutamente assurde e ritengo che ci sia molta confusione. E questa confusione doveva essere risolta preventivamente. Non si possono affrontare i problemi dopo, i problemi devono essere affrontati prima. Il piano del traffico andava affrontato prima di cominciare a dipingere le strisce. Probabilmente se si fossero messi prima gli autobus per raccogliere i cittadini e trasferirli dai parcheggi. Quindi io penso che quello che effettivamente è mancato è stato proprio il confronto con i cittadini. E mi auguro che questo serva all'amministrazione per cambiare effettivamente rotta e quindi cercare di programmare e informare meglio.

**Presidente Napoletano**

Ci sono altre richieste? Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Io sarò breve visto che divido il mio tempo con la mia collega Rigante che ha già fatto l'intervento prima di me. Ma anche tante cose dette sinora sono condivisibili e credo che il dibattito in Consiglio Comunale debba cominciare a diventare un dibattito concreto visto che c'è questa apertura all'ascolto del Sindaco dei consigli che vengono dall'opposizione. Detto questo, che è una premessa di stile, visto che Lei ci ha abituato a pensar male e ci ha insegnato che nella stragrande maggioranza dei casi ci si azzecca. Fino ad ora questa apertura ai temi importanti, questa volontà di partecipazione da parte dell'opposizione ma anche delle associazioni, dei cittadini, della società civile si è sempre vista sulla carta e mai dal punto di vista pratico. E questo consiglio comunale insegna proprio questo. Che questa amministrazione ha fatto della chiusura al confronto, della mancanza di programmazione, della quasi totale necessità di porre in campo ogni energia per avere una visione non di breve periodo ma una visione di medio lungo periodo, quindi della mancanza di una visione di questo tipo ha fatto la sua caratterizzazione. Quindi oggi che



Lei ci venga a dire "Mi apro all'opposizione, mi apro ai vostri consigli" addirittura "Mi apro ai consigli della cittadinanza, creo un'email" ci lasciano un po' perplessi. Noi non ci crediamo molto a questa apertura. Il punto è sulla TARI, ma la discussione che si è affrontata sinora è la dimostrazione proprio di questo, cioè di idee che sono sulla carta anche condivisibili e che partono da presupposti ampiamente innovativi e quindi trovano il favore anche dell'opposizione, questi temi non vengono affrontati attraverso un procedimento condiviso, di partecipazione, una programmazione ed ecco che queste idee buone si trasformano e vengono realizzate o male o con un colpevole ritardo strategico che le rende completamente inutili a quello che dovrebbero servire. E non parlo soltanto delle grandi opere su cui già ho chiarito ampiamente la mia idea, ma anche sulle opere meno impegnative come possono essere quelle di una pista ciclabile, di una manutenzione delle strade, come può essere la semplice disinfezione dai ratti. Anche l'ordinaria amministrazione oggi non viene pianificata. Allora questa apertura verso le opposizioni che sono costrette a fare un'interrogazione consiliare per avere una disinfezione dove si riscontra? Nel concreto, dove possiamo trovare un terreno su cui possiamo giocare la partita di una sfida programmatica seria? Non certo in questo consiglio comunale. Perché questo è un consiglio comunale che viene informato male dall'amministrazione, che non può neanche prendere decisioni consapevoli in quanto perché non ha quel rapporto sinergico e non può svolgere le attività di indirizzo e di programmazione politica perché non è adeguatamente messo in grado di prendere decisioni. Parlo solamente a livello di principio. Ma detto questo, io quando l'amministrazione accoglie proposte del PD, lo ammetto, sono il primo ad ammetterlo che quest'anno nel regolamento TARI sono state riprese alcune delle nostre proposte degli ultimi anni. Le agevolazioni per i locali che tolgono le slot machines, alcune agevolazione che riguardano le coppie di anziani con un disabile in casa, altre piccole agevolazioni sono state riprese, ma sono state riprese tardi. Potevano essere riprese prima. Perché per dieci anni non sono state prese in considerazione e oggi sì? Dico: meglio tardi che mai. Pragmaticamente non mi sto neanche a porre il problema. E lo ammetto. Non ammetto però che venga fatta una esposizione per quanto riguarda il servizio di igiene urbana lasciando intendere che i colpevoli sono i cittadini. Sì, il cittadino biscegliese va educato. Le scelte su questo campo, come sul campo delle strisce blu sono impopolari, è facile strumentalizzare le scelte impopolari soprattutto da chi gestisce il potere e noi cerchiamo sempre il confronto e mai strumentalizzeremo quelle scelte. Però dire che non abbiamo pagato l'eco tassa quando invece l'abbiamo pagata che poi era di 15 euro e non di 25 va bene, ma ci sono comuni che l'hanno pagata di 5 euro l'eco tassa quindi sono stati più virtuosi di noi. Bisogna dire chiaramente anche questo. Dire che la pressione fiscale del Comune di Bisceglie è la più bassa, la pressione fiscale del Comune di Bisceglie non può essere aumentata ulteriormente se non per decimali visto che abbiamo l'aliquota IRPEF massima, il servizio di igiene urbana pagato sulle tasche dei cittadini al 100% e l'IMU siamo sulle aliquote più alte, la pressione fiscale non può aumentare più di tanto. Questo bisognerebbe dire. Bisognerebbe invece che ai cittadini fosse detto "Mi dispiace per i sacrifici che state patendo, cercheremo dalla prossima occasione possibile di abbassare la tassazione". Quello è un impegno serio nei confronti dei cittadini, non "Abbiamo la pressione fiscale più bassa della Bat". Quello non è un dato effettivo. Così come sulla TARI a prescindere dalle agevolazioni su cui siamo tutti d'accordo su questo punto. Non si può dire semplicemente "Il costo è 10 e dobbiamo pagare per 10". I costi aumentano in maniera costante da 5 anni, 6 anni. Allora bisognerebbe indagare sul perché i costi del servizio di igiene aumentano in maniera costante e non è l'ultimo anno perché abbiamo pagato l'eco tassa, o gli ultimi due anni perché abbiamo cambiato la discarica di conferimento dell'indifferenziato, perché i costi aumentano dal 2011, 2012, 2013. Cioè anche in anni in cui non c'erano queste problematiche. Allora qual è la variabile che fa aumentare i costi del servizio di igiene pubblica? Anche perché se uno gira per Bisceglie non è che vede la città così pulita, con un decoro pubblico così esemplare. Purtroppo su internet – e io non sono uno di quelli che se ne va dietro ai social o si fa venire l'ansia dalle critiche su Facebook, perdonatemi – però su quei social girano video di roditori che passeggiano allegramente in tutte le zone della città: centro, periferia, non si fanno problemi. Quando la disinfezione la fai ad aprile saranno meno i roditori. Ci saranno, ma saranno sicuramente meno. Non farla proprio è ovvio che avrai questo risultato. E allora, se la percezione del cittadino non è quella di una città bella, vivibile e sana, è ovvio che questa tassa che mi arriva a casa pesa ancora di più dei 400 euro che si vede segnati sul bollettino. Pesa ancora di più dei 600 euro che trova perché la sente ancora più iniqua. Se va sulla spiaggia e vede come stanno combinate le spiagge biscegliesi, dice "Ma io questa TARI per cosa la sto pagando?". Il concetto è questo qua ed è abbastanza banale. Poi avete spostato anche la discussione sulle strisce blu. Quella delle strisce blu è ovvio che è un'altra scelta impopolare, però anche lì...le strisce blu sono uno strumento...HO visto che

adesso rispondi su Facebook ed è anche più facile interloquire con te. Magari hai attorno persone che ti seguono dal punto di vista della comunicazione, crea un profilo Facebook del Comune di Bisceglie così non sei costretto a personalizzare sulla tua figura questo tipo di dibattito. È uno strumento di innovazione innovativo. Le strisce blu sono uno strumento per poter attuare una programmazione di mobilità sostenibile, ma sono uno strumento per attuarla quella programmazione, non per crearla in itinere. Il piano urbano del traffico, a prescindere che già esiste a Bisceglie e che debba magari essere rivisto e che magari non è stato mai messo in pratica, dovrebbe precedere temporalmente la posizione delle strisce blu. Così come la posizione della ZTL, così come la creazione del traffico limitato in altre zone, dei limiti di velocità, dei rallentatori. Ci dovrebbe essere una programmazione a monte di cui le strisce blu sono uno degli strumenti di mobilità sostenibile. Noi andiamo al contrario, affermiamo che non c'è o che comunque non è attuato un piano urbano del traffico, ci proponiamo amabilmente di crearne uno nuovo addirittura e ci vuole un po' di tempo, intanto disseminiamo completamente la città di strisce blu. Io mi chiedo: se le strisce blu servono per attuare questo piano e in particolare per diminuire l'ingresso delle automobili nel centro cittadino, per diminuire le emissioni di smog nell'aria, per creare un turnover nei parcheggi e quindi una più agevole possibilità di lasciare la macchina e quindi una sensazione anche di comodità, se le strisce blu servono a questo perché le abbiamo fatte in tutta la città? Qual è la logica che sottende all'ampliamento senza un criterio delle strisce blu? Sono uno strumento di mobilità sostenibile o sono uno strumento per fare soldi? Perché io ho votato a favore per le strisce blu, ma ho votato a favore perché le mie intenzioni erano quelle della mobilità sostenibile, non quelle di portare soldi al Comune di Bisceglie. Poi lasciamo il fatto che di soldi ne arrivano ben pochi perché il 18% rispetto a tutto quello che incassano è veramente misera quota. Di un contratto che dura 7 anni e che oggi è chiaramente un contratto che è stato variato nei suoi termini essenziali. Perché se io ti dico che questo è un contratto che vale due milioni e rotti e adesso vale il doppio, io ho cambiato il contratto. E io voglio sapere perché. E siccome quel contratto prevedeva non i lavori elencati che non sto neanche a elencare, ma prevedere un allungamento della scadenza, oggi vorrei sapere da amministratore: quel contratto è stato allungato o no? E i lavori che hanno fatto a fronte di questo aumento smisurato di strisce blu corrispondono come contro valore finanziario all'interno di un quadro economico a quello che è il contratto iniziale? Queste sono le domande da amministratore, perché se non corrispondono vuol dire che è un altro contratto. E sono violati dei principi che non sto nemmeno qui a ricordare. Poi tralasciamo il fatto di come siano stati realizzati quei lavori. Perché un ufficio tecnico che non sa che cosa e chi sta effettuando i lavori sul suolo pubblico per me è una novità. Il fatto che non ci sia nessuno che si prende la responsabilità di vedere se i lavori sono stati fatti a regola d'arte e cioè se la carreggiata si è ristretta troppo, se ci sono allagamenti perché il cordolo non ha previsto le feritoie per il deflusso delle acque piovane, se quelle strisce blu sono state fatte in prossimità degli incroci, se sono state fatte intorno a una scuola, se sono state fatte senza neanche riasfaltare la strada sui dossi com'è accaduto al Seminario. Se non c'è nessuno in questo Comune in grado di prendersi la responsabilità, io lo trovo completamente inadeguato. Completamente inadeguato a chi si propone di amministrare, a chi vuole aprirsi all'opposizione, su questi temi si gioca l'apertura delle opposizioni, non sul fumo. Mi venite a spiegare quanto costa colorare di blu lo scalo merci? Perché l'ha detto lei prima "Non ci costa molto, qualche centinaio di migliaia di euro" l'ha detto Lei prima all'inizio del suo intervento. E allora come sono stati quantificati i costi di quasi 700.000 euro se ci costa poco e niente? Perché l'asfalto non l'hanno messo, neanche al Seminario non hanno messo l'asfalto. Allora che senso ha colorare di blu le strade e farci prendere in giro da mezza Italia? Da mezza Italia, che non è i suoi quattro oppositori di centrodestra che prima stavano con Lei e io le do ragione: è un po' stucchevole vedere poi certi commenti, anche fuori luogo, da chi poi era seduto accanto a Lei qualche tempo fa. Per me rientra in un modo di amministrare che non rientra assolutamente nella mia sensibilità. Ma non sono loro che mi rendono inquieto, sono messaggi di cittadini che arrivano da altri paesi e che vedono i puffi che colorano le strade di Bisceglie, vedono il Sindaco con una lattina di pittura blu che va in giro perché ci sono le foto ritoccate. Quelle sono le cose che dovevamo evitare prima, non dopo. E allora che senso ha fare adesso un sito internet dove raccogliere le idee? Le idee ormai sono già raccolte, e le avete raccolte stasera. Dovevano venire prima, non dopo. Voi l'avete fatto senza nessun criterio ed è questa la verità, è questa la cosa che sconvolge il cittadino, non tanto noi. Noi siamo abituati. Perché fare le cose senza criterio non è possibile per chi ha la responsabilità di utilizzare soldi pubblici. Chiaro, no? E allora, ancora una volta io non voglio strumentalizzare scelte che ritengo sbagliate da parte di questa amministrazione, né fare demagogia, è evidente. Non l'ho fatta sinora, non la farò neanche da stasera in poi. Però finiscano queste affermazioni di facciata sulla disponibilità all'apertura alle

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2016

### Dibattito Consiliare

opposizioni e ai cittadini e comincino ad essere fatti concreti. Sulla base di quei fatti ci abitueremo a non pensar male e qualche volta, nel caso in cui pensassimo male, volentieri, a sbagliarci.

#### Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? O devo dare la parola al Sindaco per la lettura dell'emendamento che era stato preannunciato? Prego.

#### Sindaco Spina

Grazie Presidente. Abbiamo proposto un emendamento per facilitare il percorso di agevolazione per quello che riguarda la videosorveglianza. Recependo in parte alcune istanze formulate oggi e in parte articolando meglio con una pianificazione dei nostri Dirigenti per quello che riguarda l'adeguamento del regolamento TARI alla deliberazione di indirizzo di Consiglio di Giunta che diede avvio a quel procedimento che poi fu trasfuso nel regolamento. Chiedo se il Dottor Pedone o il Segretario Generale vogliono leggere l'emendamento così lo voteremo unitamente al punto nel suo complesso, grazie.

#### Consigliere Casella

Ringrazio l'amministrazione per aver accolto la proposta del Consiglio Comunale. Però vorrei capire, Sindaco, se oltre allo spostamento dei termini, si potrebbe in questo caso sistemare quella differenza tra il capitolato e quello riportato il regolamento. Nel senso che nel primo è riportato il 50% e secondo male nel regolamento è riportato il 30%. Giusto? Siccome credo che sia il 50%, credo sia opportuno, visto che stiamo facendo un emendamento, che si corregga anche questo.

#### Dottor Pedone

La proposta di emendamento che vado ad illustrare, recepisce e coordina meglio il disciplinare approvato dalla Giunta Comunale con il regolamento TARI approvato qualche mese fa. In che cosa meglio coordina: in realtà veniva prevista questa riduzione soltanto per il 2016 e quindi non consentiva la possibilità di estendersi per il triennio. Mentre nel disciplinare era prevista la possibilità di rateazione dell'investimento effettuato nei limiti previsti dal disciplinare. Appunto il 50% come poc'anzi evidenziava il Consigliere Casella. Per cui con la modifica riportata estendendo la possibilità della riduzione nel triennio, viene data la possibilità di applicare il 30% della tariffa fissa non solo all'esercizio 2016, ma anche al triennio. Per cui l'investimento viene ripartito, nel momento in cui questo sia incapiante nell'esercizio 2016, negli esercizi successivi e quindi si va a conformare. La differenza tra le percentuali a cui faceva riferimento il Consigliere, in realtà sono due termini differenti per cui non possono essere resi uguali nella percentuale. Perché il 50% di cui parla il disciplinare attiene all'investimento effettuato, il 30% invece che lo andiamo a prevedere nel regolamento è una detassazione, una riduzione della tariffa applicata. Per cui potrebbe essere nella molteplicità dei casi addirittura superiore e rappresenta un tetto massimo oppure in alcuni casi potrebbe essere inferiore. Per cui in questi casi in cui il 30% è inferiore, si dà la possibilità di poterli sviluppare su un triennio. Questa è la possibilità che viene concessa con questa estensione. Per altro, come sapete, le modifiche hanno vigore dal primo gennaio dell'anno successivo, per cui in questo caso questa modifica funziona dal primo gennaio dell'esercizio successivo e quindi non determina alcun impatto sul bilancio dell'esercizio 2016.

#### Consigliere Casella

Per meglio comprendere e far comprendere ai cittadini. Chiariamoci. La scadenza per la richiesta e per la presentazione delle istanze corredate da tutto ciò che prevede il regolamento per impianti di videosorveglianza e per avere l'agevolazione, quand'è la scadenza?

#### Dottor Pedone

Tutte le istanze di agevolazione e riduzione, per effetto di questo provvedimento sono posticipate al 31 luglio 2016.

Presidente Napoletano

Mettiamo ai voti l'emendamento così come ulteriormente modificato nella parte terminale della scadenza del 30 di settembre. Quindi metto prima ai voti l'emendamento e poi il provvedimento nel suo complesso. Chi vota l'emendamento alzi la mano. Chi è contrario? All'unanimità. Adesso mettiamo ai voti il provvedimento così come... Ci sono altri interventi sul punto in generale o posso dare la parola al Sindaco?

Sindaco Spina

Dovevo puntualizzare alcuni aspetti che sono scaturiti soprattutto da qualche sollecitazione. Mi dispiace la polemica del Consigliere Angarano che voglio precisare per correttezza che la Consigliera Rigante ha fatto un intervento propositivo e costruttivo, il Consigliere Angarano ha cominciato ma poi ha sbandato paurosamente e non era una striscia blu oggi a farlo sbandare. Io voglio precisare alcune questioni, sennò non le capiremo mai. Siccome nell'intervento del Consigliere Angarano poco fa sta qualche cosa antipatica. Vede, Consigliere Angarano, tu Angelantonio, hai fatto parecchi esposti, denunce all'ANAC contro il Comune. Noi abbiamo avuto la Corte dei Conti in casa ogni giorno, la Finanza un giorno sì e un giorno no e tutti possono venire a vedere gli atti del Comune. Ne ho viste tante, quando scriverò il libro di questi 12 anni di Sindaco, io scriverò tante cose. Dalle cose brutte – i proiettili, la macchina bruciata, la rottura di un timpano – alle cose belle, alle cose normali. Perché se ci sono indagini il Sindaco non deve temere qualche cosa perché, fino a quando non ti metti i soldi in tasca, nella vita non devi avere mai paura di niente. La mia fortuna in questi anni è stata quella. Accetto anche il giudizio non etico che mi fa qualche giornalista anche se di etica alla fine uno non può parlare perché noi accettiamo sempre i rimproveri a malapena dai nostri genitori ed è difficile accettarne da altri quando hanno veramente molto da imparare in termini di etica, di onestà, di competenza ed io ho cercato in questi dieci anni di superare i momenti difficili e di non cadere nella prepotenza, nell'arroganza, l'arricchimento, il perseguimento del denaro. Io non ho sentito oggi un discorso democratico. Mi sarei aspettato un'apertura sulla visione della città. Mi sarei aspettato una visione equilibrata. Invece è stato un intervento che andava dal partito del mattone, un partito fatto di interessi forti e capisco, perché obbiettivamente quando uno ha dei conflitti di interessi se uno è imprenditore tutela l'imprenditore; se uno a monte ha le proprietà, tutela la proprietà. Se uno come me ha giusto il necessario per campare è forse più libero di quello che ha le grandi proprietà. Ho sentito questo intervento che andava dal partito della conservazione del mattone, al partito populista del topo. Che è un classico. Quando qualcuno perde un contrasto politico su Facebook con me, alla fine dice "Hai ragione, però stava il topo ieri sul porto". Addirittura c'è un articolo di giornale oggi "Il topo sul porto". Però io ho chiesto all'Assessore Ruggieri il piano sulle derattizzazioni e qua sta un piano di derattizzazioni fatte. La nostra squadra regge e che sa sacrificarsi per la visibilità del Sindaco e deve avere un ruolo di rappresentanza. Abbiamo fatto un piano di disinfestazione, sta qua. Lo sto pubblicando su Facebook in modo dettagliato. E quindi i protocolli si fanno, se qualche topo in più o in meno può esserci, non dico che sono falsi, però qualche volta ho trovato topi in fotografia che non so se erano veri, ma per me è facile stare in campagna, fotografare un topo e poi se voglio fare male al Sindaco, fare la fotografia e dire "Un topo morto l'ho trovato in questa strada". Si costruiscono le campagne più grandi su queste questioni. Ma non è la visione del democratico, sui cui dobbiamo convergere tutti perché è una visione di equilibrio che guarda al riformismo che è anche una visione importante per la città. Ho ricevuto questa imbeccata, l'insinuazione dei parcheggi e io continuo a dire che credo ancora fortemente nel fatto che Via Aldo Moro va chiusa e va abbellita per il nostro commercio, sennò i supermercati ci fregano, gli ipermercati ci uccidono il commercio se non reagiamo. La conservazione non porta da nessuna parte. Io credo in una città, perché sarei uno stupido, uno che ha lo studio in Via Aldo Moro che fa? Pedonalizza Via Aldo Moro e apre un parcheggio alla stazione. Provvisorio, chiaramente. La non sono stati spesi centinaia di milioni di euro. Semplicemente si è dato in gestione, in custodia un'area che è di proprietà comunale. Poi verranno fatte le opere perché ci verrà anche data la struttura che diventerà importante sul piano sociale e culturale. Il cittadino dice "Il Sindaco è stupido? Ha lo studio in Via Aldo Moro e si fa le strisce blu sotto casa?". Io ricordo la città quando dovevo trovare posto la attorno e dovevo girare con la macchina per ore e ore, parcheggiarla qualche volta per urgenza in divieto di sosta e poi prendermi il rimprovero del vigile e di qualcun altro

perché facevo un atto incivile. Io sto pagando le multe per passare con il rosso. Perché non vado in giro con l'auto blu e le infrazioni andando tante ore in giro perché chi mi vede, vede quanto lavoro, sa benissimo che qualche multa io la prendo e la pago. Le ho pagate dal 2006 ad oggi, pure con Equitalia qualche volta quando sono salate. Non mi vergogno di dirlo, non è che sono un uomo perfetto che non trasgredisce. Ma se sbaglia, sono uno che deve pagare. Rispetto a questa logica io penso che la nostra generazione ha vissuto un'aria molto inquinata nella nostra città. Un caos infernale, un'inciviltà, una maleducazione di tutti nel girare, ma vogliamo darci una regolata? Un inizio ci deve essere. Dopo che ti ho detto che ci sono tre mesi sperimentali, tu mi dici "Non lo accetto il dialogo, ormai sei partito". Cosa abbiamo fatto? Due strisce blu? La metto io la vernice bianca se abbiamo sbagliato. Ti prometto che la pago io la vernice bianca, ma dimostriamo che sto sbagliando. Come si dimostra che sto sbagliando? Portando l'esperienza. Sta una struttura scolastica, va tutelata. Io stamattina mi sono fatto un giro nel centro urbano. Stava più vuoto all'una, ma erano le strisce bianche vuote. Metà stazione e tutta la zona di Via Aldo Moro, quella delle stradine, vuota. E mi dite voi che è successo oggi? Stavano nei loro box auto e forse prima si scomodava qualcuno di mettere la macchina in garage? I garage rimarranno di proprietà privata, non stiamo espropriando. Dalle nove di sera fino alle nove del giorno dopo. La mattina che faccio? Accompagno alle otto e un quarto mio figlio a scuola. Vado con la macchina che sono comodo. Non paga il parcheggio tutta la notte fino alle nove di mattina. Accompagna il figlio a scuola, quando si ritira alle 13, dalle 13 alle 17 non si paga. È l'unico Comune che ha queste agevolazioni adesso. Io quando giro fuori ti dico la verità, ho difficoltà a trovare posti e strisce bianche in giro. Ma io oggi sono di parte. Perché un Sindaco che afferma un'idea diventa una posizione di parte. L'accetto il confronto. Oggi stiamo a fare la Commissione di sicurezza stradale che guarda anche a un piano di mobilità. Stiamo alla vigilia del piano urbano del traffico, ma vogliamo iniziare a partire? Io sono per ottimizzare. Dopodiché tre mesi sperimentali, ci risediamo e decidiamo che quella strada ha la scuola e forse è meglio di no. Quell'altra sì. Ma io voglio capire: il Partito Democratico a cui io aderirò tra venti giorni, tre mesi, quando sarà, come ha detto la Commissione Nazionale di Garanzia, questo Partito Democratico è favorevole ad una visione di mobilità sostenibile nella città, ai parcheggi, alle aree verdi, alla chiusura del centro storico, del porto nella zona di Via La Spiaggia? È favorevole o ha dei problemi? Il PD è favorevole alle auto elettriche in città? Uno si deve comprare una macchina? Auto ibrida. Inquina di meno. Come ho fatto io per il Comune. Non vado più a 220 all'ora Bisceglie-Roma in due ore per non perdere i soldi dei finanziamenti, però è più simpatica. In città va elettrica e non inquina. Possiamo incentivare l'uso delle biciclette per chi lo può fare? Gli invalidi non pagano. C'è una visione completamente diversa delle cose. Io voglio capire: è frutto di emotività? Perché sui prossimi programmi dobbiamo cominciare a confrontarci. Che facciamo? Pedonalizzazione di Via Aldo Moro: sì o no? Piazza San Francesco: sì o no? Adesso parte il bus navetta, le circolari. I pullman che arriveranno ai concerti, stiamo per fare la più grande estate biscegliese. Le biciclette elettriche che abbiamo vinto e crederemo degli stalli e il bike sharing per le biciclette elettriche vinte con un bando pubblico. Questa visione embrionale, non positiva, è nuova nella città ed è chiaro che c'è disorientamento. Ma io capisco una forza populista e demagogica, ma non capisco una forza democratica, moderata e progressista che mi ragiona una chiusura totale sul dialogo. Invece mi vieni a dire "Chissà che sta dietro ai parcheggi". Ma che me ne frega dei parcheggi, ma che pensi che sta là dentro una persona assunta, un parente o io? Ma troverai mai un euro preso da me da questa impresa? Se stiamo sbagliando, anziché le offese che sto sentendo in questi giorni, le proposte. Sta un indirizzo di posta elettronica, ci sediamo e le ragioniamo tutti quanti insieme. Stiamo sbagliando, non stiamo sbagliando, però un primo dato è importante. La visione complessiva è questa o no? Perché adesso partirà un'ordinanza mia per togliere i pali all'area portuale, farò l'ordinanza perché abbiamo scoperto il guasto dell'acquedotto stamattina. E non era colpa del Comune l'allagamento del porto. È stato scoperto e farò un'ordinanza, lo sa il Dirigente dell'Ufficio Tecnico. Allora io sto lavorando per trovare la soluzione. Non è che buttiamo il bambino con l'acqua sporca. La più grande rigenerazione portuale portata a Cannes si allaga e dobbiamo riportare l'asfalto la sopra. Che ce ne siamo andati di testa? Riportiamo indietro la città? Ma lo sapete quest'anno che ci aspetta? L'anno scorso secondi per presenze turistiche? Quest'anno abbiamo l'unica vera estate che sta in giro. Io voglio dire ai nostri operatori turistici. Perché far vedere il topo che l'estate sia vero o falso, un topo, fatto vedere sul giornale è un danno all'economia. Far vedere che ci sono strisce blu e hai detto "Quante" e quante sono le strisce blu? Ce ne stavano 1700 che costavano il 50% in più. Ti faccio un ragionamento: preferisci averne 1700 che costano di più o 2000 che costano di meno. Un ragionamento. Possiamo discutere? E prima che la cooperativa trasferiva il 12% anziché il 18% di oggi nessuno ha detto niente? E prima che stavano i grattini che non trovavi gli operatori, nessuno ha detto niente? Oggi

che è tutto automatizzato, il cittadino trova a un metro il parchimetro. Nelle altre città ci stanno invidiando in questo momento i parchimetri. E perché queste cose non le vogliamo dire? Che ci sono gli investimenti, che ci sta una pista ciclabile che è apprezzata da tutti? Durante "Digithon", un'ottima iniziativa di promozione della città, tutti i turisti che sono venuti hanno apprezzato la pista ciclabile. "Che bella Bisceglie, che bella questa pista, ora è una città turistica". Sarà stata una piccola cosa, ma lo hanno detto chi apprezza Bisceglie. E noi sputiamo nel piatto in cui viviamo perché danneggiamo l'immagine del Sindaco che non sarà più candidato tra due anni. Quindi bisogna capire anche l'intelligenza politica di questo atteggiamento. Ma questo lo metto da parte perché "intelligenti pauca", si dice in latino. Adesso avremo Battiti Live. Ci costa pochissimo, vengono 50.000 persone. Avremo gli Stadio, i Tiromancino, avremo presenze importanti sul piano culturale. Goletta Verde è uno spettacolo sul piano culturale che viene a Bisceglie. Stiamo facendo di tutto. Avete sentito le estati degli altri? Non ci sono. Pensate che quando vengono gli Stadio che hanno vinto Sanremo in Piazza gratuiti o nel parcheggio mediterraneo pensate che io ne possa beneficiare in qualche modo? Angelantonio dice "Chissà che sta dietro". Lo faccio nel mio piccolo per portare un po' di cultura, "Libri nel Borgo Antico", la Professoressa Rosa Leuci con "Libri D'Amare", un'altra rassegna culturale. Non è facile mantenere una città con due teatri, sei contenitori culturali che hanno le programmazioni. Io non riesco a presenziare dappertutto. Aiutatemi, lo dico alle opposizioni, venite a presenziare per il Comune di Bisceglie quando potete. Perché a volte qualche volta noi non riusciamo a coprire. In una stessa serata abbiamo avuto Palazzo Tupputi, il Castello, Casale di Pacciano, il Museo Diocesano, Chiesa Santa Margherita. Prima avevamo solamente il Monastero di Santa Croce. È un percorso importante o no? Allora capiamo qual è la crescita di questa città? Vogliamo cambiare? O vogliamo continuare a prendere i voti ingannando i cittadini e poi perdendo gli ospedali e facendo gli inceneritori? Accanto all'ospedale di Bisceglie ne stiamo costruendo un altro. Sono tutte cose antipatiche. A me scivolano addosso perché la mia coscienza è pulita. Poi ci vorrà un periodo di assestamento di tante opere. Domani inauguriamo un'altra struttura sportiva, inauguriamo un'altra, un nuovo Palazzetto dello Sport nella zona del Bar Veneto in Via San Martino. Cinque nuove scuole a Bisceglie nell'anno prossimo. I nostri figli e nipoti avranno scuole nuove. Quella della 167 addirittura col premio nazionale bioambientale per il rispetto energetico che ha vinto a Roma. Lo sappiamo che i lavori sono interrotti perché è fallita l'impresa. Su 200 imprese capita che una fallisce. Quando fallisce una devi trovare chi subentra. Non è che è facile fare un'opera, farne 200 è impossibile. È evidente che ogni opera che fai sarà il punto in un angolo, la virgola nell'altro e quello che verrà dopo di me passerà il tempo a migliorare le opere e diventerà grandissimo. Deve semplicemente andare ad aggiustare il marciapiede, a togliere l'erba e renderà fruibili delle opere straordinarie. Ma questa è la continuità amministrativa e istituzionale. Se poi quello che viene riesce a portare a termine anche la progettazione che sta in queste ore, allora lasciamo qualche segno serio per i nostri figli. Questa è l'azione per un amministratore. Il contratto, se tu allarghi, è evidente che c'è un introito in più per il Comune. Le 1700 strisce blu che stavano prima, stanno da 20 anni e non mi risulta che il Consigliere Angarano abbia fatto una levata di scudi contro il suo assessore dell'epoca o il Vice Sindaco Cozzoli. Non mi risulta qualche riunione interna al Partito Democratico battendo i pugni a dire "Cancelliamo le 1700 strisce blu". Invece io voglio capire perché se da 1700 diventano 2000, succede la terza guerra mondiale. Contemporaneamente il 50% della riduzione degli abbonamenti. Tutto più favorevole. Io faccio il tifo perché ho lo studio lì. Quando riprenderò a fare l'avvocato io sarò contento di ricevere la clientela che lascia la macchina alla stazione e trova parcheggio. Viene a piedi allo studio e paga la consulenza più 30 centesimi per mezz'ora. Non è un dramma. Io spendevo, per fare il giro, due euro per giro della stazione. Ogni giro due euro, ma quella era a benzina. Quello non ci faceva male, i 30 centesimi del parcheggio distruggono la vita del Consigliere Angarano. Capisco che è una visione strategica di sinistra e riformista. Queste considerazioni le ho volute fare perché bisognava fare dei chiarimenti perché sembra che abbiamo messo 2300 strisce a Bisceglie. 1700 ne stavano prima, ripetiamolo. Sono migliorate le condizioni degli abbonamenti e le esenzioni e le agevolazioni. Per cui fatta questa premessa, tutto si può ridiscutere. Non c'è vincolo. Rispetto a questo dato assolutamente corretto, vogliamo riaprirci la discussione? Fatemi una proposta. Il parcheggio della stazione abbiamo tolto strisce bianche? No, abbiamo tolto strisce blu. Ma non abbiamo tolto strisce bianche. Che facciamo? Chiudiamolo. Fate delle proposte, ma delle proposte di amministrazione. Dire sempre no, vale per il partito della conservazione e per il partito del topo. Mattone e topo sono agli estremi. Poi io sto in mezzo, sono stato sempre centrista. Mi trovo bene nell'idea renziana e quindi io sto tranquillamente in una posizione di equilibrio come sono sempre stato, l'equilibrio della sana amministrazione e del pragmatismo. Chi riforma si prendere i rischi della riforma e

solo chi non fa non sbaglia. La città deve continuare a crescere. Se dobbiamo stare seduti a gestire qualche cosa, è finita quell'epoca, non regge più. La conservazione e la gestione ti uccidono in dieci secondi politicamente. Ho voluto precisare perché quell'intervento non mi è piaciuto e mi sarei aspettato un altro intervento di ben altro tenore. Preannuncio, per un fatto informativo ai colleghi consiglieri, che stanno per partire i sei bandi che riguardano la gestione delle spiagge a Bisceglie e dei siti abbandonati. Un'ulteriore occasione per portare Bisceglie all'incremento delle presenze turistiche a scalare in quella classifica che oggi ci vede secondi rispetto a Trani nelle presenze censite dalla Camera di Commercio nel 2015. Quindi non è che sono capitate per caso, probabilmente si sta facendo qualcosa per la crescita di questa città. Partiranno sei avvisi che cambiano la storia. Perché? Perché chi potrà gestire, nei progetti potrà inserire investimenti, potrà inserire nuovi servizi e potrà fare delle spiagge con servizi per disabili. Oggi noi avremo una maggiore libertà di azione con questo coinvolgimento degli investimenti dei privati senza i quali, purtroppo, non ci sarebbe né pista ciclabile, non ci sarebbe piscina, opere pubbliche però io confido sempre che tra cinque anni quella piscina, in mano a delle persone che la gestiranno meglio, possa diventare la miglior piscina della Puglia, perché quelle sono le potenzialità. Sulla gestione avrei da dire io anche qualche cosa, ma sulle potenzialità di quella struttura no. C'è un centro benessere non attivato, ci sono altre strutture. Noi l'abbiamo lì, oggi serve e funziona. Può darsi che un domani qualcuno possa rilevarla a condizioni più eque e possa anche rivalorizzarsi quella piscina comunale ma è una struttura bellissima anche quella. Miglioriamo la gestione, miglioriamo le cose che non vanno, ma non buttiamo il bambino con l'acqua sporca.

**Presidente Napoletano**

Le do la parola Consigliere, non insista. Prego.

**Consigliere Casella**

La ringrazio Presidente. Devo dire che in questo momento Lei assume il ruolo che ha. Sindaco, io per dichiarazione di voto Lei avrà compreso che la nostra è una posizione favorevole in merito al rinvio o alla proroga dei termini. Però mi perdoni, Sindaco, non possiamo gettare il bambino con l'acqua sporca. Noi credo che abbiamo cercato in questa seduta di venirle in contro e riaprire un dialogo che a quanto sembra era stato chiuso per motivazioni politiche, dando la possibilità di confrontarci su tutte le problematiche della città che sono serie. Ora, se dobbiamo spostare il problema di Bisceglie e dei biscegliesi all'iscrizione al Partito Democratico o alla condivisione programmatica di Angelantonio Angarano con la sua visione programmatica, credo che non ha nulla a che vedere con tutto ciò che sta girando attorno. Io quindi la prego veramente di comprendere che i problemi della città vengono prima di ogni cosa e poi mi sembra di capire dal suo intervento che quasi quasi le dobbiamo pure chiedere scusa che ci hanno messo le strisce blu. Mi scusi signor Sindaco, se prima le strisce blu non c'erano e non si pagava, oggi le strisce blu ci sono e si paga. Se prima il cittadino non pagava, attenzione, sempre in un'ottica di intervento generale che dovrebbe guardare avanti e può essere condivisibile, ma se Lei oggi ci dice che le strisce blu aumentano da 1600 posti a 2300 e di questi 2300 solo il 18% di questi stalli in più rientra nelle casse comunali, l'82% va nelle casse di questa società che chiaramente ha partecipato a un bando pubblico ma che non porta a nessun beneficio, di che cosa stiamo parlando? E le dobbiamo chiedere scusa se mettono le strisce blu sin sulle case dei cittadini? Anziché venirci incontro così come abbiamo fatto noi che stiamo venendo incontro e ha condiviso certe situazioni, lei sposta il problema sul problema politico? Io capisco che si deve difendere, ma credo che sia altrettanto comprensibile che insieme, così com'è stato proposto quell'emendamento, si vada incontro alle esigenze dei cittadini. Poi il problema del PD discutetelo nelle sedi opportune. Perché oggi dobbiamo buttare il bambino con l'acqua sporca? Cambiamo modo, Sindaco. Vediamo quali sono le priorità di questa città. Se Lei ha detto che in tre mesi possiamo ridiscutere della situazione dei parcheggi, della TARI, delle prospettive future di questo paese, insieme opposizione e maggioranza con un libero confronto democratico pacato può condividere certe progettualità atteso che Lei non è più candidato ma che probabilmente in mezzo qua ci sarà qualcuno che avrà il coraggio di candidarsi a Sindaco o a consigliere, perché bisogna invece portare i problemi sul tema politico? Credo che non ci siano le condizioni. L'invito nuovamente è di non fare di tutta l'erba un fascio, di cercare di cambiare il modo di pensare e il modo di agire atteso che i problemi esistono e stanno sul piatto e noi dobbiamo stare sul pezzo. Se pur pretendete che da questa parte ci debbano essere delle proposte e dall'altra

parte le proposte non ce ne devono essere, non riesco a capire: chi sta governando la città siete voi? Allora veniamo incontro. Se non c'è la possibilità di condividere di parlarci prima, di guardare attentamente tutto ciò che succede nella città, non capisco perché si debba spostare il problema. Io veramente la invito a ritornare sulla posizione che ha assunto, e gliene devo dare atto, di riguardare attentamente le procedure amministrative insieme a un consesso che credo sia stato nominato e votato per fare questo, non per fare altro. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Consigliera Rigante prego.

**Consigliera Rigante**


Io sono sempre breve, quindi non vedo perché proprio al mio intervento questo boato. Sindaco, io le chiedo la cortesia di non trasformare il Consiglio Comunale in un direttivo di partito. Se e quando Lei sarà iscritto al Partito Democratico, io la inviterò alle nostre riunioni e la discuteremo lì la linea politica del Partito Democratico che per il momento però, in questo consiglio comunale, è rappresentato dal capogruppo Angarano e dalla sottoscritta. Nel merito, non abbiamo mai detto di essere contrari al provvedimento dei parcheggi blu e io l'ho detto prima e lo ribadisco. Non siamo contrari a una visione generale della città che sia a favore della mobilità sostenibile. Quello che le abbiamo contestato è la mancata programmazione, la mancata lungimiranza che sono indici di un modo di amministrare la città che non possiamo condividere. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**


Grazie Presidente. Io sarò ancora più breve. Io non pensavo di averti punto così sul vivo. Io non sono né del partito del topo, né del partito del mattone. Sono di un partito che ha pubblicato un programma amministrativo e politico di questa città, e che nonostante sia stato mandato dal cittadino attraverso il voto popolare all'opposizione, quel programma non lo sventa per una poltrona o per qualsiasi altra cosa, ma continua a proporlo in maniera chiara, trasparente, inequivocabile ai cittadini, ai consiglieri di maggioranza, a questa Giunta, a questa amministrazione. Con la speranza, l'intento, l'auspicio, la volontà di dare un benché minimo contributo con l'opposizione al dibattito e al confronto di questo Consiglio Comunale che, come ha detto la Corte dei Conti, è un Consiglio Comunale anomalo visto che non riesce neanche ad avere le informative corrette da parte dell'amministrazione per poter poi svolgere i suoi compiti di indirizzo politico-amministrativo per quanto riguarda la spesa corrente. Questo è il mio partito ed è soltanto questo. Ed è così chiaro ed evidente che pure i cittadini che ti hanno votato l'hanno capito. Io non capisco invece te. Perché ti senti punto sul vivo? Io ho detto che l'aumento delle strisce blu non è né sbagliato, né corretto. È anomalo nel senso che non fa riferimento a nessun tipo di attività di programmazione o alcun tipo di progetto di mobilità sostenibile. E tu me lo hai confermato nuovamente nel tuo intervento dicendo "Ma se aumentano i parcheggi, diminuisce l'abbonamento". Non è un calcolo economico-finanziario. È una visione della città che manca dal tuo ragionamento, è chiaro che manca. Non ce l'hai la visione della mobilità sostenibile. Tu hai la visione economico-finanziaria e l'hai detto: "Aumentiamo le strisce blu, diminuisce di 50 euro l'abbonamento per i residenti". È un modo di pensare corretto. Prendo quello che è stato detto. Io mi sarei preoccupato se tu mi avessi detto "No, abbiamo aumentato le strisce blu perché c'è un progetto di...". Così per le piste ciclabili. Ti sei offeso per le piste ciclabili che danno lustro alla città. Io ti voglio ricordare che le piste ciclabili nella città esistono dai tempi di Franco Napoletano o mi sbaglio? Abbiamo delle strisce rosse che stanno dai tempi dei tempi, il problema è che sono sbiadite. Il problema è che la tua mancanza di strategia di mobilità sostenibile non ti ha fatto vedere quello che già esiste. E cioè le piste ciclabili per quasi tutta la città. Accanto alle piste blu che hai fatto da mare, ce ne sta una rossa. Ti sei chiesto a che serve quella striscia rossa nel marciapiede di 5 metri? La c'era già una pista ciclabile. Allora alla società dei parcheggi, visto che vuoi le proposte, potevi chiedere di rendere funzionale quella pista e magari di continuare a farla dove non



arriva la pista rossa. Potevi chiedere alla società dei parcheggi di aggiustare e rendere fruibili tutte le strisce rosse che si intravedono nella città che sono un pericolo pubblico. Allora che senso ha fare una pista di 3 chilometri blu per dire che l'ho fatta quando non è assolutamente inserita all'interno di una progettualità più ampia che riguarda tutto il paese? È questa la mobilità sostenibile ed è questo che io ti ho detto. Quindi permettimi di dirti che non ho capito proprio perché ti sei offeso. La mobilità sostenibile è nel mio programma, vattela a rileggere e vedrai che noi proponevamo la chiusura di Via Aldo Moro, eravamo per il parcheggio allo scalo merci. Anzi, ti aggiungo, noi eravamo per il parcheggio sull'altro fronte dello scalo merci per poter riunire il quartiere Sant'Andrea al resto della città. Perché il nodo del traffico urbanistico è che c'è un quartiere di 10.000 abitanti che deve venire con la macchina in centro. Allora fare un progetto di parcheggio sotterraneo con un ingresso da Via Sant'Andrea che si trova di fronte allo scalo merci sul lato destro della stazione e permettere agli abitanti di Sant'Andrea di lasciare la macchina lì e di uscire su Via Aldo Moro. Ricucivi una comunità che si sente completamente abbandonata. Quelle sono le nostre proposte. Sentirti dire "Ho scoperto che il guasto al porto è dell'Acquedotto Pugliese e ci sto lavorando" io ti dico "Hai fatto bene". Ma tu sei il Sindaco e ci mancherebbe che non trovi di chi era l'errore. Tu sei il Sindaco della città. Fai bene a trovare il rimedio. Non è rimedio i dossi che hanno messo sul porto. Quella è una schifezza. Fallo togliere immediatamente, perché lì il problema non è soltanto il rallentamento del traffico, è un problema di viabilità e cioè stabilire se è a una corsia, due corsie o se è completamente chiusa al traffico quella strada. Mettere i dossi non ha senso. Ci saranno ancora più incidenti. Sono quelli i suggerimenti che noi ti proviamo a dare. Noi siamo innamorati, come te, di questa città e mai ci sogneremmo di parlarne male e né di tifare contro. Ma non possiamo assolutamente sottrarci alla critica se le cose non vanno bene e far finta di niente alle situazioni che vanno assolutamente migliorate perché è il mandato che ci hanno dato i cittadini. Noi continuiamo a pensare che questa città abbia ancora tantissime potenzialità inesprese e ci auguriamo di sbagliarci di più se pensiamo al male, perché vorrà dire che ci hai sorpreso benevolmente e hai fatto qualcosa che ci piaceva. E se piace a noi piace anche ai cittadini.

#### Presidente Napoletano

E' solo per ripristinare una verità storica. In realtà quelle piste ciclabili tra virgolette arrossate non appartengono alla mia amministrazione. Appartengono alla mia amministrazione i soldi che furono utilizzati per fare quelle piste cosiddette ciclabili. Tant'è che negli anni successivi ebbi modo di polemizzare su quella storia. Chi segue anche i miei interventi pubblici ricorderà un intervento abbastanza famoso "Fanno una gettata di rosso e le chiamano piste ciclabili". Questa è storia. Perché una pista ciclabile deve essere divisa dalla carreggiata altrimenti diventa il parcheggio delle autovetture senza controllo alcuno, per cui quella che doveva essere una pista ciclabile è diventata poi purtroppo la dimora delle autovetture, quando non dei bidoni dell'immondizia costituendo altro pericolo. Il Sindaco sa che io credo che un percorso sostenibile dovrebbe andare perfino oltre quello che è stato realizzato, al di là di come sia stato realizzato, però credo che vada promossa la cultura della mobilità sostenibile con la realizzazione nella città di un percorso che metta in sicurezza chi va sulle biciclette a cominciare dai nostri figli che non devono dare la preoccupazione ai loro genitori che quando vanno in bicicletta possono rischiare anche la vita come purtroppo è successo. Abbiamo tante altre zone che dovrebbero pian piano essere utilizzate in tal senso per completare una sorta di ring cittadino per l'utilizzo delle biciclette ma anche di coloro che vanno a camminare, vanno a correre perché quello è salute e bisogna promuovere questo tipo di cultura facendo in modo che l'acqua piovana possa essere ben assorbita dal manto stradale in modo che non ci siano rischi nella realizzazione di queste opere pubbliche e non sto ad aprire qui tutto un dibattito. Però francamente volevo precisare che quel tipo di intervento certamente non era stato concepito dalla mia amministrazione. Anzi, guardiamo adesso con molta attenzione sia come parte politica ma anche come cittadini e come genitori al che le strade possano essere sempre più sicure di quanto non lo siano. Ovviamente, realizzare le piste ciclabili significa anche prevedere e stanziare i fondi per le loro manutenzioni. Perché a Trani è successa cosa analoga anche con rimostranze all'inizio dell'intervento da parte dei cittadini, alla fine diventa un rudere per cui da essere una cosa bella e simpatica, se non ci stai attento a fare manutenzione diventa degrado assoluto per la città. Mi auguro che questo non possa accadere nella nostra città, ma colgo con favore l'istituzione di consulte ad hoc su queste questioni che possono e devono essere l'occasione per un confronto perché la vita di comunità deve appartenere non soltanto alle attuali generazioni ma anche alle prossime ed è giusto che le decisioni si prendono in



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2016

### Dibattito Consiliare

una maniera più ampia e democratica possibile. Se pensavo che questo primo punto dovesse durare quasi tre ore le strisce ve le avrei fatte fare rosse e così finiva la storia. Prego Sindaco.

#### Sindaco Spina

Al di là del tono che non mi è piaciuto, per giustificare la questione, ho parlato del partito del topo perché in uno dei primi consigli comunali di cui ero Sindaco, l'allora capogruppo del PD Bartolo Cozzoli disse la stessa cosa e mi regalò, come auspicio per il mio mandato, il veleno dei topi. Allora io ricordando che è stato di buon auspicio e chiaramente sentir parlare oggi del topo mi ha riportato indietro. Dal parcheggio ai topi sei in continuità con Bartolo. Dalle strisce blu ai topi per spiegarti anche il tenore del mio intervento che era un po' stanco di sentire da persone che ritengo amiche ma equilibrate sul piano politico, delle cose in dieci anni che non sono assolutamente cambiate. Spero che il voto sia unanime.

#### Presidente Napoletano

Bene, metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Possiamo darlo all'unanimità nella speranza che i cittadini possano effettivamente usufruire di queste riduzioni. Mi chiede il Sindaco l'immediata esecutività ovviamente. Quindi rimetto ai voti per immediata esecutività. Come prima, all'unanimità.



Punto n.2

**N.2 - Comunicazione relativa alla pronuncia n.122 del 14/04/2016 della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Puglia su rendiconti 2012 e 2013.**

Presidente Napoletano

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. La Presidenza, avendo l'onere di dover effettuare la comunicazione su questo punto si è peritata di inoltrare a ciascun consigliere, unitamente all'ordine del giorno, in allegato il provvedimento della Corte dei Conti in modo da favorire anche la conoscenza e la verifica da parte di ciascuno. La parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Su questo punto, bene ha fatto il Presidente a portare all'attenzione del Consiglio Comunale come richiedeva la Corte dei Conti e come abbiamo fatto anche l'anno scorso. Non farò dichiarazioni che dovrebbero essere in questo senso, se rapportate all'anno scorso, anche positive. Perché quest'anno abbiamo anche delle novità in questo giudizio della Corte dei Conti che sono novità sicuramente confortanti per quanto riguarda l'azione dell'amministrazione comunale. Questi rilievi riguardano gli anni 2012 e 2013 quindi riguardano un'altra amministrazione comunale seppur presieduta dal Sindaco attuale cioè da me. Io sono contento di una cosa innanzitutto perché l'attenzione della Corte dei Conti che io ho recepito molto positivamente si è tradotta in indirizzi molto chiari per l'amministrazione comunale e noi abbiamo fatto immediatamente una delibera dando degli indirizzi e soprattutto questa volta ponendo anche delle iniziative regolamentari sul regolamento del conto contenzioso che devono essere adottati in tempi rapidi per adeguare l'evoluzione della legge a quelle che sono le logiche più moderne del bilancio armonizzato. E poi dopo questo rilievo vi devo dire che questo è stato un periodo durissimo nell'esame della Corte dei Conti. Abbiamo avuto parecchi controlli, hanno acquisito parecchi fascicoli ed è stata un'azione che penso nella storia del Comune non sia mai avvenuta un'attenzione così. Abbiamo avuto decine e decine di richieste di atti che non era mai avvenuta prima. Che cosa significa? Significa che la Corte dei Conti diventa un giudice in certi contesti ma anche un organo che noi riteniamo di sostegno, di collaborazione per le istituzioni comunali. E io sono contento perché reggere a una serie di questa natura così notevole di controlli, reggere in questa maniera dopo tante azioni, è un fatto che ritengo sia di straordinaria prospettiva per il futuro. La Corte dei Conti ha rilevato la tendenza alla diminuzione dei debiti questa volta. Ha detto "è vero che state facendo ma è ancora poco". E quindi dai quattro milioni e quattro di quell'anno, siamo passati a un milione e due di debiti fuori bilancio. La Corte dei Conti ha detto che due dei tre parametri sono stati superati nel 2015, quindi nel secondo anno pieno della mia amministrazione Spina-ter io rilevo oggi dei parametri molto più positivi del passato. Probabilmente una maggiore attenzione dell'amministrazione, dei Dirigenti, probabilmente grazie alla sollecitazione della Corte dei Conti le cose stanno andando meglio. Quest'anno non ci sono rilievi sui consulenti che stavano l'anno scorso. Quindi significa che anche la progressiva riduzione del personale collegata ai rapporti a tempo determinato e consulenziale è entrata in una logica che è sotto qualsiasi altro livello di normalità, perché sarebbe fisiologico avere rapporti di questa natura e non illegittimo. Ma noi abbiamo razionalizzato la spesa. Quindi vedere queste raccomandazioni per quest'anno io le prendo positivamente e sono un pungolo per andare avanti. Permettetemi, dopo quello che ho potuto constatare noi abbiamo trasmesso e ci hanno chiesto decine e decine e centinaia forse migliaia di documenti della Corte dei Conti al Comune di Bisceglie. Ci voleva un furgone per portare le carte del Comune alla Corte dei Conti quest'anno. Mai successo, ma c'è voluto un furgone. E per fare le deduzioni ci abbiamo messo centinaia di pagine e un altrettanto furgone. Allora vi lascio capire il lavoro e l'amore, in un momento in cui si stava facendo bilancio consuntivo, immaginate la richiesta della Corte dei Conti su più fascicoli ha determinato anche una giusta attenzione dell'apparato burocratico a queste cose. Io nel richiamare tutti i Dirigenti sempre a una maggiore attenzione, voglio ringraziare il Segretario Generale e i Dirigenti, il Dottor Pedone in primis perché hanno superato uno scoglio, un esame complicatissimo e difficilissimo quest'anno. E noi prendiamo spunto da



quelle che sono state le raccomandazioni della Corte dei Conti per cercare di fare ancora meglio. Quindi sono soddisfatto che questa ennesima raccomandazione, censura sotto il profilo dell'azione amministrativa è servita ancora a dare uno stimolo maggiore per il futuro. E oggi siamo diventati davvero non dico perfetti, ma molto attenti a quelle che sono le dinamiche dell'amministrazione. Posso anche aggiungere che si tratta di rilievi che sono stati anche indicati. I debiti fuori bilancio quali sono stati? Così lo chiariamo ai cittadini. Vengono indicati alcuni esemplificatamente, alcuni uno per uno. Sono gli alberi caduti, sono i lavori urgenti alla Caserma dei Carabinieri quando ci sono delle infiltrazioni che si rompe l'acqua nella nostra proprietà, sono i lavori al Gustavo Ventura, i progetti immediati per mettere in sicurezza il Gustavo Ventura quando i Vigili del Fuoco ci dicevano che andavano fatte delle azioni di intervento immediato e dove vai a prendere i soldi se ti arriva un rilievo? Sono i classici debiti fuori bilancio. Sono elencate a uno a uno le fattispecie. Non sono debiti fatti perché qualcuno è andato a giocare a carte coi soldi del Comune di Bisceglie, sono soldi spesi per i cittadini, fisiologici, legittimi. Si parla di irregolarità: la data, il ritardo, il tempo, il timbro, ma non c'è mai la parola "illiceità". Io sono un attento cultore del diritto, almeno questa è una passione che mi rimane quando ho la possibilità di leggere atti con quel poco tempo che mi rimane dopo le tante attività politiche e istituzionali. E devo dire che quando un turista coglie la differenza tra "irregolarità", "illegittimità", "illiceità penale e contabile". E quando tu in dieci anni non hai mai avuto una censura né di illegittimità, voi lo sapete, i TAR ci hanno dato nel 99% sempre ragione. Le grandi cause del Comune di Bisceglie le abbiamo vinte. Ma non è stata mai paventata l'illiceità, non è mai arrivato un rilievo penale o contabile verso non il Sindaco che ci poteva stare, non un Assessore, ma neanche verso i Dirigenti del Comune di Bisceglie in dieci anni. Io sono orgoglioso di rappresentare una macchina corretta, onesta e capace. Oggi dobbiamo dirle queste cose. Perché queste azioni di controllo, di censura noi le capiamo. Errori di impostazione, conflittualità di competenze, qualche momento di mancanza di dialogo nell'apparato burocratico, qualche accelerazione – non emerge dagli atti ma lo dico io – della politica qualche volta in senso positivo, non sta scritto ma lo dico perché non si lasciano i Dirigenti quando vengono censurate alcune irregolarità. E uno che amministra in dieci anni e mette 1200 firme almeno a settimana, ma consentitemi, dopo dieci anni, non aver fatto un atto illegittimo e illecito per me è motivo di orgoglio. A me neanche l'irregolarità è stata contestata mai. Allora io su queste questioni, non sui pregiudizi...su questo ci dobbiamo confrontare. Perché il pregiudizio è una cosa sbagliata, il pregiudizio è una prerogativa degli stolti. Pregiudicare, cioè andare già con un'idea preconcepita perché mi stai antipatico e devi aver sbagliato per forza. E chi te l'ha detto? Anche la persona più antipatica e diversa del mondo ha quell'elemento che non puoi avere e che ti può aiutare ad essere complementare. La chiusura a riccio su posizioni di assenza di dialogo è una posizione sbagliata per l'istituzione comunale. Apertura, dialogo, confronto, sentiamo, ascoltiamo. Io non ero così dieci anni fa. Io non ero così quando ho iniziato a fare il Sindaco. Perciò io capisco. Sicuramente c'è un'evoluzione caratteriale, culturale. Dieci anni di Sindaco è come andare in mezzo alla tempesta, ti cambia. Lo sa bene chi mi ha preceduto. È uno tsunami che ti piove addosso. E rispetto a quello io ho cercato sempre di uscire dallo tsunami forte di una tempra di coraggio e di moralità. Posso anche sbagliare, ma io la notte devo stare bene con me stesso. Se sto male con me stesso vuol dire che ho fatto qualcosa di sbagliato. E quello ti logora, ti fa stancare, ti fa sciupare, ti fa stare nervoso, non ti fa avere il dialogo con le persone, ti fa chiudere, ti fa avere paura. E questo fa male una città. Io con molta serenità ogni mattina dico "Chissà quanti rischi ci saranno in città". Perché un Sindaco inizia una giornata che è sempre rischiosa. Oggi io dico che abbiamo superato uno scoglio. Probabilmente qualcuno pensava ad un controllo ancor più severo e a qualche censura. La Corte dei Conti, e lo dico a beneficio della stampa e dell'opinione pubblica, non chiede di adottare provvedimenti al Comune di Bisceglie. La Corte dei Conti dopo questo atto avrebbe potuto chiederci altro, com'è successo anche in altri contesti. Per cui il provvedimento della Corte dei Conti oggi non è impugnabile perché non è lesivo di posizioni giuridiche amministrative. Quindi non è contestabile. Ma io non mi trincerò dietro questo per nascondere quelle che sono anche logiche di errori del passato. Io penso che la Corte dei Conti ha fatto bene a fare questo lavoro, ha fatto bene a fare queste indicazioni, ha fatto bene a fare stare questa tensione per mesi sull'amministrazione comunale di Bisceglie perché ci ha permesso di perfezionare e di pungolare il nostro orgoglio di bravi amministratori. E questo è un aspetto da non sottovalutare perché io sono convinto che non soltanto il Sindaco, ma anche gli Assessori, i funzionari, il Segretario, il Dirigente Dottor Pedone, potranno, dopo questa esperienza anche di confronto istituzionale che possono condividere o meno perché anche il tecnico può dire "La Corte dei Conti qui ha detto bene, qui ha sbagliato". Ma nel complesso potranno essere soddisfatti di aver superato un confronto. L'anno scorso adottammo una delibera simile a

quella di oggi che non fu oggetto di censura. Oggi la Corte dei Conti ci ha detto di prendere atto in Consiglio Comunale e abbiamo fatto una delibera di Giunta, notificheremo subito tutti i provvedimenti correttivi per recuperare quelli che sono gap di carattere strutturale e organizzativo per stare all'altezza dei canoni che la pronuncia della Corte dei Conti chiede per il Comune di Bisceglie, ma sono contento di poter dire che il conto consuntivo del 2012-2013...a proposito: tra i debiti fuori bilancio ci sono anche i debiti che fece il Commissario per far passare il Giro d'Italia. Un ottimo Prefetto come il Dottor Bellesini fece un debito fuori bilancio. Nulla di straordinario, lo avrei fatto pure io. Doveva passare il Giro d'Italia e dovette immediatamente superare alcune difficoltà del manto stradale in un periodo in cui non c'era il Sindaco, ma il Commissario. Quindi tra le varie censure c'è anche il Giro d'Italia che non è un debito imputabile a un atto amministrativo tecnico. Accadde in quel periodo, lo avremmo fatto anche noi come parte politica. Per dirvi che la genesi dei debiti fuori bilancio è una genesi assolutamente naturale e che in ogni caso dobbiamo auspicare che ce ne siano sempre di meno. I correttivi dell'avvocatura, i correttivi della negoziazione che ha autorizzato il Dirigente a transigere le cause sotto i mille euro, i correttivi del rafforzamento successivo dell'avvocatura, le gare in piedi per la manutenzione ordinaria del verde e delle strade, e tutte le misure straordinarie che abbiamo proposto in questi anni compresa la forfettizzazione degli onorari degli avvocati, sta eliminando completamente il debito fuori bilancio che da quattro milioni e mezzo del 2012 è arrivato a un milione e due nel 2015. Nel milione e due c'è anche la quota che avevamo rateizzato negli anni precedenti, quindi sta venendo meno il ricorso alla rateizzazione e viene tutto ciò meno nel periodo in cui i trasferimenti dello Stato e le entrate in ogni caso del Comune sono pressoché annullate, azzerate. Che significa? Che più ci stringono i bilanci, più diminuiscono i debiti fuori bilancio. Vuol dire che stiamo risparmiando. E vado oltre: l'aumento della TARI, per chi è onesto intellettualmente, quest'anno complessivamente del 10%, è un aumento che non dipende dagli atti dell'amministrazione comunale, il contratto di gestione nuovo che è stato aggiudicato a Camassa all'anno ci costa 5.700.000 euro all'anno. Significa che per fare il porta a porta in tutta la città che costa assai, noi spendiamo solo 5 milioni e sette. Per intenderci, i contratti di gestione nelle nostre città limitrofe sono il doppio dei nostri contratti di gestione del servizio. Come facciamo ad arrivare per la TARI a circa 10 milioni? I costi di conferimento in discarica, di bio-stabilizzazione e di trasporto prima a Foggia e poi a Taranto. Questi sono i costi che noi abbiamo e che fanno lievitare. E voi sapete che i costi di trasporto, di bio-stabilizzazione e il costo di conferimento in discarica, dopo che la discarica di Trani è stata chiusa, non dipendono dall'amministrazione comunale. Per cui la quota di competenza comunale è bassissima oggi. È bassissima. Allora rispetto a questi dati io confermo che la TARI non serve per pagare, finanziare i debiti fuori bilancio. Anzi, dal bilancio comunale ci mettiamo un milione e mezzo di agevolazione e di riduzioni. Ci mettiamo parecchio per sgravare i costi a carico dei cittadini. Ecco perché vi ho detto, fatevi un conto. La pressione pro-capite di Bisceglie è tra le più basse in Puglia. Allora, azzerati i debiti fuori bilancio, non ne avremo quasi più se non quelli che potranno capitare da imprevisti che spero non accadano mai. Programmazione certa con le gare fatte, spese legali con l'avvocatura interna che non ci costano più, abbiamo un bilancio oggi che è un gioiellino. Quindi abbiamo un controllo oggi ancora più rigoroso dei Revisori dei Conti che stanno facendo un lavoro con un'attenzione particolare, io penso che anche le minoranze debbano stare tranquille su quella che è l'oculatazza della gestione. Poi la pianificazione e la programmazione può essere sbagliata, possono esserci errori politici, ma le cose non stanno andando assolutamente male e questo è confrontante per chi erediterà una città dove non ci sono mutui, se non quelli fatti quest'anno per le strade e per Via Aldo Moro e non ci sono debiti fuori bilancio da azzerare. Si tratta di tenere la spesa sotto controllo perché oggi non ti puoi permettere né di perdere una causa, né di avere qualche imprevisto grosso perché altrimenti già cominci a ballare. Queste sono le verità dei bilanci moderni. Quindi per questa ragione, io spero che ci sia un giudizio, anche delle minoranze, su questi rilievi che sia un giudizio assolutamente migliore di quello dell'anno scorso visto che si premia la tendenza al miglioramento e non il valore assoluto. Perché altrimenti è chiaro che il giudizio sarebbe di per sé negativo per la censura della Corte dei Conti. Invece se lo riportiamo a uno storico vediamo che tende a un miglioramento costante e soprattutto dal 2012 al 2015 avere due parametri di deficitarietà in meno e avere il debito fuori bilancio che è diventato il 20% di quello che era prima, significa che il lavoro che si sta facendo sta portando i suoi giusti e sacrosanti risultati. Grazie Presidente.

**Presidente Napoletano**

Chi chiede di intervenire? Consigliera Rigante, prego.

Consigliere Rigante

Dire che l'avevamo detto sarebbe sin troppo semplice. Noi abbiamo sempre denunciato l'abuso da parte del Comune di Bisceglie al ricorso dello strumento dei debiti fuori bilancio. E oggi questa pronuncia della Corte dei Conti non fa che confermare, purtroppo, quello che avevamo già denunciato. Al di là dei tentativi di ridimensionare questa pronuncia, è una pronuncia che cassa in maniera severissima la gestione economico-finanziaria del Comune di Bisceglie. Leggo la sentenza, si parla di un dato severamente negativo avvalorando il convincimento che la formazione massiva dei debiti fuori bilancio costituisca espressione di una prassi consolidata che ha caratterizzato la gestione del bilancio comunale negli ultimi esercizi finanziari. Ma ancora peggio la Corte dei Conti parla di "In relazione agli esiti sul controllo del rendiconto degli esercizi finanziari 2012/2013 del Comune di Bisceglie, parla di gravi irregolarità suscettibili di pregiudicali prospettive agli equilibri economico-finanziari dell'Ente". Quindi è una pronuncia che, al di là del dato assoluto, del miglioramento, si esprime in maniera molto severa nei confronti del Comune di Bisceglie e che dimostra che i nostri timori non erano generati da una logica di opposizione all'amministrazione ma erano timori fondati. Prendiamo atto delle misure correttive che sono state deliberate dalla Giunta eppure riteniamo che quelle sono misure correttive assolutamente innanzitutto tardive. Basti pensare per esempio noi abbiamo detto più volte che i lavori sono troppo spesso considerati di somma urgenza. Tante volte abbiamo detto che il contenzioso forse sarebbe meglio chiuderlo in fase stragiudiziale piuttosto che arrivare al giudizio. E quindi si tratta di misure che sono assolutamente tardive e insufficienti. Per esempio, per la questione delle controversie, leggo qui che sono stati dati indirizzi per il bonario componimento delle controversie delle responsabilità extracontrattuali già in fase di negoziazione per importi non eccedenti i valori di mille euro. Per esempio questo limite di mille euro potrebbe essere alzato anche perché è risaputo che le controversie al di sotto dei mille euro sono quelle che poi in realtà andrebbero ad incidere meno sulla massa dei debiti fuori bilancio visto che sono sentenze che non sono soggette a registrazione, i compensi degli avvocati sono relativamente bassi per quel genere di giudizio, quindi magari dare all'avvocatura comunale che esiste e che ha la possibilità di chiudere questi contenziosi pure per importi più alti in fase stragiudiziale, magari sarebbe una misura da ritenersi più adeguata e più confacente. Grazie.

Presidente Napoletano

Gli altri consiglieri? Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io ho ascoltato la relazione del Sindaco. Sinceramente leggendo la pronuncia della Corte dei Conti, che non è un gruppo di facinorosi membri dell'opposizione o di estremisti del centrosinistra che si oppongono alle amministrazioni che guardano al centro, ma è un organo tecnico contabile neutro e leggere il giudizio tecnico contabile che dà di un...no del debito fuori bilancio in quanto tale, perché quello era ed è abbastanza prevedibile. L'abbiamo ribadito dai banchi dell'opposizione negli ultimi anni, abbiamo ripetuto 100 volte che cosa è un debito fuori bilancio, lo sfioramento dei parametri di deficitarietà strutturale, il numero otto, il numero 5, il numero 4, il rapporto tra debiti fuori bilancio ed entrate correnti che dovrebbero essere all'1% e noi l'abbiamo fatto arrivare in media al 14, 15, 16% sostanzialmente negli ultimi 10 anni, con una continuità mai vista prima. È inutile che stiamo qui a ripetere lo sfioramento del parametro 5, quello che riguarda il rapporto tra i procedimenti esecutivi e le spese correnti che doveva essere intorno all'1%; è inutile che ci stiamo a ripetere il debito fuori bilancio della somma urgenza prevedibile. È inutile che ci stiamo a ripetere sul debito fuori bilancio da spese per procedimenti esecutivi che quindi comportano un aggravio di quelle che sono già le normali spese del contenzioso quando i procedimenti esecutivi non dovrebbero costituire un debito fuori bilancio. L'ha ribadito la Corte dei Conti in un passaggio dicendo che nel procedimento esecutivo non ci sono i caratteri dell'utilità o dell'arricchimento per quanto riguarda le spese legali o gli oneri ulteriori che riguardano il procedimento. Credo che anche il consigliere di maggioranza più sordo abbia capito che cosa sono i debiti fuori bilancio e l'errore che è stato commesso dall'amministrazione. A me fanno paura, e dovrebbero far paura a qualsiasi amministratore serio termini come "numerosi problematiche", "abnorme massa di


debiti fuori bilancio", "abnorme mole di debiti fuori bilancio", "le gravi irregolarità". E qui c'è già una prima differenza rispetto alla premessa della comunicazione che avete qui portato oggi in Consiglio Comunale dove si parla di controllo collaborativo e di mera irregolarità. La Corte dei Conti specifica sia il fatto che non si tratta affatto di un controllo collaborativo, ma si tratta di un tipo di controllo ben più permeante che riguarda le modalità di gestione finanziaria dell'ente pubblico e sia parla ripetutamente di gravi irregolarità nella gestione finanziaria dell'ente. Queste gravi irregolarità che hanno comportato, anche dopo la pronuncia sul rendiconto del 2011, la mancata adozione delle misure correttive a cui si faceva già cenno in quella pronuncia e quindi un fenomeno reiterato, rilevante, consolidato nel tempo che viola alcuni principi fondamentali della contabilità di bilancio. Il principio di competenza, di trasparenza, il principio del Consiglio Comunale che non può più assolvere alle sue funzioni di indirizzo politico-amministrativo non avendo contezza dei numeri, delle date e quindi lasciando intendere che quando il consiglio comunale di trova nelle sessioni di bilancio che sono deputate dalla legge ad affrontare nella variazione dell'assestamento, nel preventivo, sono il momento in cui il Consiglio Comunale ha la doppia funzione: contabile e di garanzia nonché di indirizzo-politico amministrativo per poter: uno, riconoscere il debito fuori bilancio; Due, sollevare la responsabilità il funzionario e il Dirigente che l'ha firmato; Tre, dare un indirizzo politico all'amministrazione riguardo questa gestione finanziaria; Quattro, elevare un controllo amministrativo al tipo...ebbene, tutte queste fasi sono state messe in discussione dalla Corte dei Conti e sono state evidenziate in maniera plastica e chiara, evidente. Far finta che non è successo niente o stare a giochicchiare col telefonino mentre parlo o dimostrare di non avere rispetto di come si utilizzano i soldi pubblici che sono in gran parte presi dalle tasche dei cittadini e non più trasferiti pedissequamente dallo Stato. Proprio perché il Governo Renzi o quelli che sono venuti prima tipo Letta, Monti, hanno responsabilizzato le amministrazioni locali dicendo "Noi non ti trasferiamo più soldi solo perché sei buono, bello e bravo. Ma i soldi li devi andare a trovare nelle pieghe del tuo bilancio e se sei un'amministrazione virtuosa, se agisci come un buon padre di famiglia, vedrai che i trasferimenti miei non ti servono più. Io ti darò i soldi per fare le scuole, i campetti sportivi, il waterfront, le piste ciclabili". Questi sono i soldi che arrivano dallo Stato e questi sono i trasferimenti che ci sono dallo Stato. Non ci dobbiamo lamentare che non ci sono più i soldi nel bilancio. Arrivano, ma arrivano già finalizzati ad altre opere che sono merito dell'amministrazione, ma merito anche dello Stato centrale che finanzia queste opere pubbliche che sono di impatto sociale importante. Allora che cosa rimane da fare a una povera amministrazione comunale oggi? Amministrare bene. E diminuire le tasse per risparmiare soldi. È inutile mettere uno che controlla la Camassa e il servizio di igiene pubblica se noi non sappiamo manco se la differenziata va depositata veramente come differenziata o no. E non lo sappiamo perché la percentuale di differenziata rimane sempre bloccata intorno al 20% eppure abbiamo un porta a porta. E la percentuale è sempre quella, ma abbiamo un consulente che gestisce il ciclo dei rifiuti. Sono soldi spesi male. Sono soldi spesi male nelle sentenze, nelle somme urgenze che non ci sono, sono soldi spesi male quando io do a trattativa privata e casualmente sempre alla stessa ditta, proroghe di lavori per 5, 6, 7 volte come evidenziato dalla Corte dei Conti. Facendo riferimento a pronunce dell'Autorità Anti-Corruzione, ma noi abbiamo una pronuncia della vecchia autorità sui contratti pubblici per quanto riguarda le proroghe della Lombardi Ecologia. Non è una cosa nuova. E noi continuiamo con l'istituto delle proroghe. Sono tutte situazioni di cattiva amministrazione che dovrebbero coinvolgere questo consiglio comunale. Infondo se non siamo messi noi per primi in condizione di dare un giudizio sull'amministrazione, mi spiegate allora che cosa ci stiamo a fare in maggioranza e opposizione? Ha ragione il Sindaco, creiamo questa massa informe del nulla, omologhamoci allo spirito unitario della cattiva amministrazione e dopodiché o il cittadino non va a votare perché dice che siamo tutti uguali, oppure va a votare il meno peggio secondo il suo parere. E noi continuiamo ad assumerci questa responsabilità nel nostro piccolo senza avere contezza di niente. Immaginatevi voi quanto è grave il danno che si sta creando in questo consiglio comunale in questo preciso momento. E continuiamo a reiterare gli errori segnalati dalla Corte dei Conti. Ovviamente la Corte dei Conti utilizza termini negativi. Addirittura noi abbiamo rateizzato i debiti non nei tre anni compreso in quello in corso come la Corte dice, noi li abbiamo spalmati in anni di competenza successivi. Quindi andando oltre la legge. Lì siamo stati veramente innovativi. Il Sindaco lo ha ribadito parecchie volte: noi abbiamo bilanci innovativi. È stato così innovativo e sperimentale che secondo me può essere preso, ad esempio, da chi non deve commettere gli stessi errori. Questo è stato innovativo e sperimentale. Abbiamo trasformato il debito fuori bilancio in una situazione tale per cui quelli che erano veri debiti fuori bilancio li abbiamo chiamati "oneri latenti". E quelle che erano invece situazioni di non debiti fuori bilancio perché erano situazioni prevedibili, riconoscibili, immediatamente inseribili all'interno della

programmazione di bilancio, o della variazione, o dell'asestamento, quelli che erano debiti noi li abbiamo chiamati debiti fuori bilancio. Allora, senza voler ripetere gli esempi che stanno qui perché sono avvilenti. E non voglio leggere queste cose, né voglio leggere quello che è stato scritto a proposito di ogni Dirigente di questo Comune. Perché hanno fatto una disamina su ogni Dirigente di questo Comune. E in alcuni casi è veramente commovente la difesa d'ufficio che hanno prodotto. Ovviamente la Corte dei Conti dice che sono risposte anomale, sono risposte enigmatiche, ci sono Dirigenti che dicono: "No, non c'è nessuna attestazione dalla ripartizione amministrativa". E quelli dicono "Ma tu sei Dirigente della ripartizione amministrativa, sei tu che devi produrre l'attestazione". Non entrerò nei particolari, però l'elenco delle problematiche, quello conviene che voi lo ascoltiate tutti. Perché se non cambiate il modo di amministrare, ovviamente la Corte dei Conti ha dato 60 giorni per adeguarci. La prossima volta non ce li da proprio. "Non si monitorano annualmente, almeno sotto il profilo finanziario, l'andamento e la tempistica delle prestazioni professionali che generano successivamente il debito"; "Si riconoscono debiti fuori bilancio a spese già riconosciute e con provvedimenti precedenti ed apparentemente derivanti dalla medesime note spese". "Osserva il Collegio dalle suddette condotte, come il Comune di Bisceglie vige, con tutta probabilità, il fermo convincimento che una quota rilevante della spesa ordinaria possa essere legittimamente gestita fuori bilancio in violazione dei precetti normativi, salvo poi concedere con estrema superficialità al successivo e sistematico riconoscimento della debitoria, tutto ciò può provocare danno erariale". Io mi chiedo, secondo voi, avete parlato la prima volta di cartellino giallo, adesso stiamo minimo a due cartellini gialli. C'è l'espulsione e quindi la squalifica. O no? Per rimanere nella metafora calcistica. Io mi chiedo: uno che vuole amministrare e si trova ad avere questa pagella, mi spiegate voi con che faccia va a presentarsi dai cittadini la prossima volta? Questa è la pagella. E non è la pagella dell'opposizione, è una pagella di un organo terzo, non sono pericolosi combattenti del centrosinistra che si farebbero esplodere sotto il portone comunale se non vengono rispettate le normative. Sono i tutori della legalità e della trasparenza. E sono proprio i principi che vengono sistematicamente ignorati. Allora ci sono, al di là del dato meramente finanziario, economico, contabile, che è preoccupante anche perché noi abbiamo organismi di vigilanza, organismi di controllo. Io mi chiedo che cosa stanno a fare. Come fanno a dare le pagelle ai Dirigenti di questo Comune? Sulla base di che cosa fanno il controllo contabile, preventivo e successivo? Organismi di controllo, da chi sono composti? Lasciamo stare i Revisori dei Conti: il loro dovere l'hanno fatto. Ma gli organismi di controllo interni quali verifiche hanno fatto per bloccare determinate derive sbagliate? Che cosa hanno fatto sino ad ora? Hanno dato la pagella ai Dirigenti e all'amministrazione. Evidentemente sulla base di ipotesi e di idee personali è opinabile. Ma ci sono dei dati importanti da mettere in rilievo e sono quelli relativi alla responsabilità. Io non mi voglio più soffermare sulla vergogna che crea chiunque abbia provato ad amministrare la cosa pubblica, una pronuncia del genere che segue l'altra di due anni fa. Sono dei dati che però riguardano la responsabilità. Innanzitutto la responsabilità politica e di indirizzo politico. La Corte dei Conti dice che la mancanza di attestazioni, di trasparenza sull'esistenza o meno di debiti da parte del Comune ha messo in condizione il Consiglio Comunale di non svolgere il suo ruolo. Io credo che questo sia uno sfregio alla democrazia, uno sfregio ai cittadini che ci hanno eletto. E ci hanno eletto anche per controllare. Ci hanno eletto per verificare, per proporre. Ci hanno eletto per amministrare. Il Consiglio Comunale non è stato messo in grado di poter svolgere le sue funzioni di indirizzo politico-amministrativo e questo è gravissimo tenere all'oscuro il Consiglio Comunale. E questo è il termine che usa la Corte dei Conti. Ma poi c'è anche un dato amministrativo a cui io ho fatto cenno in altre circostanze. Quello che dice la Corte dei Conti è: voi siete così abituati e a gestire la spesa corrente come se fosse un debito fuori bilancio che nel momento in cui – e questo è il dato politico, non che sono diminuiti i debiti fuori bilancio nel 2015 e 2016 – il dato politico è che quando vi hanno tolto la possibilità di amministrare così malamente, voi non siete più in grado di amministrare, voi non sapete fare la spesa. Questa è la verità, questo è il dato politico-amministrativo. Non sapete gestire la spesa, vi trovate impreparati perché a bilancio non avete mai messo niente. E quindi come facciamo a tappare i buchi per le strade? Dobbiamo fare il mutuo perché non si può più fare un debito fuori bilancio. Come facciamo a potare il verde pubblico o gli alberi? Non possiamo più fare il debito fuori bilancio, non possiamo più dare alla stessa ditta l'incarico 18 volte. Dobbiamo metterlo a bilancio, e come si fa? Non si fa. Non si potano gli alberi. Come si fa la disinfezione? Con un debito fuori bilancio. No. Allora non si fa la disinfezione. Non sapete amministrare senza debiti fuori bilancio, questa è la verità sacrosanta. Dovete fare il mutuo come faceva il buon Franco Napoletano. Fate il mutuo. Questo è il dato amministrativo altrettanto grave come quello politico. Poi la penultima situazione è quella che quelle inefficienze si vanno poi a scaricare sui cittadini, sulle

tasse, sui prelievi, sull'IMU e tutto quanto. Queste sono le classiche inefficienze che si vanno a scaricare sui cittadini, è evidente. È il ciclo della cattiva amministrazione ripartendo da quel poveraccio che ci aveva votato con tanta fiducia e tante aspettative. E poi c'è l'ultimo dato: ed è il dato che la Corte dei Conti sottolinea in alcuni passaggi. Ossia: ma a chi sono stati dati tutti questi soldi? Perché in cinque anni avete speso 15 milioni di euro circa. A chi avete dato 15 milioni di euro in cinque anni? A chi li avete dati? La Corte dei Conti insinua che questi soldi siano stati dati, visto che sono stati dati con somma urgenza a situazioni che non sono neanche di imprevedibilità e di urgenza, sono stati dati malamente visto che sono stati dati a trattativa privata sempre alle medesime ditte e per più volte ricorrenti visto che hanno riguardato tipologie di debito prevedibilissime e ricorrenti nella programmazione. E allora vuoi veramente tendere una mano all'opposizione, al PD e a quant'altro? Facciamo domani, gratis, una commissione paritetica tra consiglieri di maggioranza e opposizione e andiamo a vedere tutti i debiti fuori bilancio degli ultimi cinque anni a chi sono stati pagati? Andiamo a verificare. Quanti sono? Facciamola questa commissione, andiamo a vedere le carte, dopodiché mandiamo tutto in maniera trasparente a chi dobbiamo mandarlo. Allora, questa pronuncia è molto grave, seria. Per essere costruttiva deve spingere questa amministrazione a evolversi, ad innovare, cambiare rotta per forza, ma non deve solamente diminuire la spropositata massa abnorme dei debiti fuori bilancio, ma deve imparare ad amministrare senza debiti fuori bilancio. Deve imparare a fare le cose senza ricorrere alla somma urgenza. Cominciate a fare la disinfezione, cominciate a potare gli alberi, cominciate a riempire le buche, cominciate a fare le ordinarie amministrazioni senza produrre somme urgenze perché non è che ogni potatura di albero deve essere giustificata dal fatto che sta per cadere un ramo. Perché è vero che abbiamo tanti grassi piccioni a Bisceglie, ma che si vengono a posare sempre sullo stesso ramo ci vuole la somma urgenza perché sta per cadere e produce un danno alla pubblica incolumità, credo non sia più credibile e accettabile da questo Consiglio Comunale. Sicuramente dall'opposizione, io mi auguro in futuro anche dalla maggioranza.

#### Consigliere Casella

Presidente, devo ammettere che dopo tre ore di estenuante dibattito, intervenire su questi punti è pesante. A me dispiacere constatare l'assenza, a parte del Dottor Pedone e del Segretario, di tutto l'asse dirigenziale. Mi riferisco al Dottor Camero, all'Architetto Losapio, al Dottor Sinisi. Perché credo che, a parte la questione politica, la Corte dei Conti abbia relazionato dettagliatamente su una situazione quasi disastrosa dell'attività dirigenziale. Non voglio deresponsabilizzare la parte politica anche perché credo che in quel periodo io ricoprivo il ruolo di Vice Sindaco e sinceramente sono preoccupato anche come consigliere comunale. E lo dovremmo essere noi, voi e tutti quanti. Perché dico questo? Nel momento in cui si va a leggere la relazione in maniera dettagliata della Corte dei Conti, credetemi, come Consigliere Comunale oggi ho seriamente delle grandi preoccupazioni. Dico questo perché credo che la parte che da l'indirizzo politico, rispetto alla parte amministrativa e quindi c'è una netta distanza tra le due, debbano, per una questione di logica, andare all'unisono. Se i due assenti seguono due strade diverse, o meglio, si cerca di seguire due strade diverse, credo che la parte politica si debba seriamente preoccupare. Ora io vorrei portare all'attenzione dell'intero consiglio comunale, Presidente, soprattutto l'ultimo consiglio comunale dove voglio giustificare l'operato del Consiglio Comunale e in tal senso dare maggiori garanzie allo stesso operato affinché il Consiglio Comunale sia nelle condizioni ogni qualvolta arrivi un punto che si tratti di debito fuori bilancio o che si tratti di delibere di programmazione, o che si tratti di delibere per spostare la cuccia del cane, che questi atti siano perfettamente portati in consiglio comunale affinché i consiglieri comunali così come per norma e per legge, debbano avere la possibilità di trattarli, condividerli se è il caso e votarli. Ora, se voi avete letto come consiglieri comunali quello che la Corte dei Conti in tale materia riporta per quanto riguarda i Dirigenti e mi riferisco soprattutto al Dirigente dell'area amministrativa e risorse umane che sappiamo essere in capo al Dottor Camero, nonché anche alla ripartizione tecnica, è da brivido. Non dimenticate tutti che nell'ultimo consiglio comunale c'è stata una relazione del Dirigente Dottor Camero che ha accusato l'intero consiglio comunale di non aver ottemperato nel riconoscimento di un debito fuori bilancio e che quindi la responsabilità politica e amministrativa ricadeva sulle nostre teste. Il Dottor Camero ha scritto questo che io ho appena finito di dire. E ha accusato noi e voi, e l'intero consiglio comunale, di non aver ottemperato – cosa sostanzialmente falsa – perché come si sa, quell'atto purtroppo era stato portato a conoscenza dell'intero consiglio comunale in quella seduta. E mi auguro, e ne sono certo, che il Segretario Generale



abbia annotato e abbia relazionato alla Corte dei Conti questa volta, il comportamento di questo o di questi altri Dirigenti che vengono pagati profumatamente dalle tasche dei cittadini, anche se schierati politicamente – scusatemi, lo devo dire – e non fanno il proprio dovere. Ora, siccome io non mi invento nulla e dovrete dirlo anche voi che siete di maggioranza perché dovrete difendere la vostra dignità di consiglieri comunali ma anche altro dovrete difendere, io vi leggo perché resti agli atti del Consiglio Comunale, ciò che la Corte dei Conti ha trascritto e riportato per conoscenza per quanto riguarda il Dirigente in riferimento. Ditemi se questo non è da preoccuparsi. Sono preoccupato come Consigliere Comunale e sono preoccupato anche come ruolo istituzionale ricoperto dal 2011 al 2012. Lo leggo, Presidente. “Le attestazioni rilasciate dal Dirigente della Ripartizione Amministrativa e Risorse Umane, riportano la dichiarazione di inesistenza dei debiti fuori bilancio per il 2012 e il 2013 sino alla data di sottoscrizione delle stesse avvenuta rispettivamente l'11 aprile 2013 e il 12 marzo 2014. Se non che, nella relazione del medesimo Dirigente trasmesso in data 7 aprile 2016, dopo essersi rappresentate le difficoltà incontrate nel reperire, esaminare ed integrare le richieste avendo avuto a disposizione scarsi cinque giorni, si afferma che le attestazioni su indicate si riferiscono esclusivamente ai debiti concernenti il servizio di risorse umane, mentre nessuna attestazione è intervenuta in atti relativamente ai servizi legali affari generali e appalti contratti della medesima ripartizione amministrativa. Al riguardo va evidenziato che tra i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2012 e 2013 ve ne sono moltissimi derivanti da sentenze e da provvedimenti giudiziari esecutivi, nonché ai compensi dei legali incaricati e da contratti di servizio non preceduti da regolare impegno di spesa. Preliminarmente osserva il Collegio che le difficoltà rappresentate dal suddetto Dirigente, non appaiono in alcun modo giustificate. Ove si consideri che il supplemento istruttorio disposto in data 5 febbraio era volto a sollecitare la trasmissione di documentazioni e notizie già precedentemente richieste con la nota istruttoria del 7 agosto 2015, rimasta per questa parte senza utile riscontro. Rileva inoltre il Collegio che la rilevazione del Dirigente della Ripartizione amministrativa e risorse umane in merito alla circostanza che nessuna attestazione è stata rilevata in atto ai servizi legali, affari generali appalti e contratti della ripartizione amministrativa, appare alquanto singolare, tenuto conto che essa proviene dal medesimo Dirigente che avrebbe dovuto sostanzialmente firmare gli atti. Trattasi inoltre di affermazione enigmatica, non essendo dato di comprendere se le indicate attestazioni siano state redatte ma non materialmente reperite, ovvero se non sono mai state rilasciate. Ciò che evidentemente sarebbe particolarmente grave atteso che si fatta condotta integrerebbe la violazione del principio di trasparenza e di certezza del bilancio, nonché dell'obbligo di informazione dei suddetti al Consiglio Comunale. Evidenzia in ogni caso il collegio che negli esercizi 2012-2013 è stata riconosciuta una cospicua mole di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da provvedimenti giudiziari esecutivi che come si avrà modo di approfondire, non potevano non essere riconosciuti dal Dirigente della Ripartizione, atteso che questi ne ha proposto formale riconoscimento da parte dell'organo consiliare solo qualche mese dopo l'approvazione dei conti consuntivi 2012 e 2013”. Non vi sto a leggere tutto il resto, ma mi piace sottolineare la parte finale dopo che la relazione ha dettagliatamente riportato l'operatività del Dirigente. “Ne deriva che entrambi i bilanci 2012 e 2013 si sono fatti contabilmente carico di impegni di spesa riferiti senza dubbio all'esercizio precedente, così violando apertamente il principio della competenza finanziaria e della trasparenza”. Poiché credo che noi siamo la parte politica e gli amministratori di questa città, oggi governa Spina-ter, io ho avuto l'onore di ricoprire il ruolo di Vice Sindaco e Assessore ai lavori pubblici per un anno e mezzo e sinceramente credo che nel momento in cui il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere Comunale istituzionalmente ricopre questo ruolo, hanno la necessità di essere garantiti. Hanno la necessità di essere garantiti nel senso che se c'è un indirizzo politico amministrativo, questo indirizzo politico-amministrativo deve essere portato in maniera perfetta. Perché se poi si deve giocare al gioco delle tre carte, se attorno ad una classe dirigente ci siano dei Dirigenti che noi acclamiamo tanto di cui ci vantiamo tanto, di contro, se dobbiamo avere una squadra che lavora esattamente al contrario dell'indirizzo politico amministrativo, gli effetti di quello che accade sono questi. E la responsabilità che potrebbero ricadere sul consiglio comunale, ma a quanto sembra dalle ultime dichiarazioni della Corte che in un certo senso dà l'impossibilità al Consiglio Comunale di controllare l'indirizzo politico sulla base di questi errori, sulla base di queste competenze, sulla base di queste disattenzioni, però anziché stare a farsi i selfie, anziché stare su Facebook, anziché stare a chattare, anziché stare a pensare alle chiacchiere, anziché stare a pensare di giudicare le parti politiche e non, io vi faccio una domanda: il Dirigente deve fare il Dirigente o altro? Il Dirigente è pagato per fare il Dirigente e assicurare il Consiglio Comunale e l'Amministrazione di un buon operato o giocare a tarallucci e vino? Lasciamo stare gli errori su cui, se così possiamo

definire perché...è vero, la configurazione del debito fuori bilancio ormai l'hanno capita pure le persone che tecnicamente...A furia di parlare, a furia di portare debiti fuori bilancio la gente ormai dice "Aumentiamo la TARI per coprire i debiti fuori bilancio". Devo dare atto al Sindaco che così non è. Ormai la conoscono tutti la storia dei debiti fuori bilancio. E siccome è una questione complicata, credo che una buona e sana programmazione che prescinde dalle somme urgenze e dalla necessità se cade un ramo, l'intervento bisogna farlo e c'è la riconoscibilità in tal senso però a volte si è cercato di andare forse oltre. Questo fa parte sempre di quel discorso che abbiamo fatto prima quando abbiamo discusso delle strisce blu e della TARI, è la stessissima cosa. A furia di voler fare o di poter fare, la fretta fa i figli ciechi e a volte io non credo che ci sia malafede, perché la malafede non può prevalere sugli atti amministrativi. C'è la necessità di dover andare incontro. Ma queste responsabilità, che fanno parte anche della ripartizione tecnica, però mi chiedo, se così è, se è vero che gli uffici sono tra virgolette inoperativi, perché si continuano a fare assunzioni a tempo determinato o si continuano a dare incarichi esterni all'interno che operano in questi uffici e che credo di conseguenza se vengono assunti – non so in quale modalità – non voglio discuterlo, ma credo che vengano assunti in base alle proprie competenze, quindi persone capaci. Mi auguro, perché se paghiamo pure persone incapaci ci dobbiamo salutare con le famiglie. Ma perché, se questi uffici riportano ciò che dice la Corte dei Conti continuiamo ad assumere personale all'interno con una grave spesa di costi di gestione che probabilmente, visti i risultati, potrebbero essere utilizzati per ben altro, si continua a non fare di necessità virtù? Questo non riesco a comprendere. Ci circondiamo di geometri, di ingegneri, circondiamo l'ufficio legale di avvocati assunti esternamente, però il risultato questo è. E non lo dice Gianni Casella, che si assume le responsabilità come tutti, lo dice la Corte dei Conti. Allora tra le due l'una: cos'è che non va? A proposito della scuola Sindaco, ci sono sei scuole che torneranno riviste e corrette sotto l'aspetto manutentivo alla città. Sono sei scuole i cui lavori dureranno quanto? Un anno? 18 mesi? Io me lo auguro con tutto il cuore che Lei abbia provveduto a far sì che in questi 18 mesi le scuole, i ragazzi, i maestri, le mamme, i genitori sappiano come dove e in che modo portare i bambini visto che devono essere trasferiti. Io me lo auguro con tutto il cuore, speriamo che tutto vada bene perché se questi sono i presupposti sono seriamente preoccupato perché per 18 mesi sei scuole saranno chiuse e tutti i ragazzi assieme ai professori verranno trasferiti in altri ambienti. Non lo so dove, non lo so come e mi auguro sotto l'aspetto della sicurezza che questo possa essere garantito. Però se queste sono le condizioni, cari Consiglieri, non so, ditemelo voi. Cercate di intervenire voi. Ci sono i consiglieri delegati. Iniziate a rompere le uova nel paniere. Posso darvi un consiglio sommessamente? Un consiglio da amico anche se so che vi sono antipatico e non fate altro che parlare male di me in ogni angolo per la città. Ma io vi perdono perché siamo esseri umani. Ma non fa niente, può darsi che le strade si possano ricongiungere domani e che i vostri pensieri possano cambiare verso la mia persona. Perché i consiglieri delegati non si mettono ad andare a rompere le uova nel paniere negli uffici ed andare a dare il loro contributo e a controllare che cosa fanno? Perché i consiglieri delegati, visto che gli Assessori sono operati da altri tipi di lavoro...vabbè, lasciamo stare gli Assessori. Fatele voi. Avete le competenze, avete le condizioni, le qualità, gli organi ci sono che possono fare questo e andate a controllare ciò che fanno gli uffici. Andate a chiedere il perché un Dirigente del settore dell'area tecnica o delle risorse umane non rilascia le attestazioni e domani viene l'atto in Consiglio Comunale e siamo noi che lo votiamo. Non loro. Loro si prendono il ripiglio grave della Corte dei Conti, chiaramente se poi ci saranno delle responsabilità personali vedremo, vengono salvaguardate prima di ogni cosa le famiglie e venga salvaguardato il lavoro però di fatto, rispetto a quello che si fa, c'è qualcosa che non torna. E poi lo si fa in maniera sfacciata pubblicamente. La cosa che è simpatica – Sindaco non so se Lei ha visto – il Dottor Camero si è fatto una fotografia simpatica fuori l'ufficio di gabinetto vestito da prete che stava dando la benedizione a Scivittaro. Ma di che stiamo parlando? Sindaco, ride. Ma pure io rido, bontà sua. Probabilmente si deve far benedire lui. Perché se sono questi i risultati io sono seriamente preoccupato e dovrebbe essere seriamente preoccupato anche Lei caro Sindaco. E poi viene qua e ci dice che siamo noi. Le responsabilità di questo, visto che comunque il Collegio evidenzia un riconoscimento di debiti fuori bilancio rispetto alla passata amministrazione – ci rifacciamo all'amministrazione Napoletano – per 15 milioni di euro. Rispetto ai 17 milioni di euro dell'amministrazione Napoletano. Non entriamo in questo merito. Però evidenzia anche come il fatto che l'amministrazione oggi ritiene, seppur correttamente, i parametri di deficitarietà sono in diminuzione ma che sono stati sforati. Seppur si riconosce il fatto che la mole dei debiti fuori bilancio è diminuita rispetto agli anni precedenti. Però un fatto è certo: che questa situazione di cui vi ho parlato, altro non ha prodotto che per i bilanci 2012-2013 riporta la situazione...è vero il fatto che l'amministrazione dice che le cose sono andate in una certa maniera. Dice "In

definitiva il Comune di Bisceglie ha riconosciuto debiti fuori bilancio per un importo di 15 milioni di euro, vuol dire poco inferiore all'ammontare riconosciuto dal '98 al 2005 di 17 milioni di euro così come risulta dalla memoria depositata in data 7 aprile 2016. Non appare pertanto del tutto esatto quanto affermato in quest'ultima sede quanto alla circostanza che l'attuale amministrazione per converso ha avviato un percorso teso a limitare e a contenere il fenomeno assicurando sempre gli equilibri di vigilanza". Fatto sta che sulla base di queste dichiarazioni vengono meno i principi di redazione e divisione dell'elemento più importante che caratterizza l'amministrazione che è il bilancio di previsione. Se vengono meno i principi che sono stati menzionati, la domanda mi sorge spontanea: ma noi cosa abbiamo votato? I bilanci falsi? Boh. Sono seriamente preoccupato e dovrete esserlo anche voi. Io vi auguro, Sindaco, che il buon senso di guardare oltre gli steccati e di guardare con molta più attenzione visto che è passata la bufera, dovrebbe esserci un momento di calma e che non ci possa far più commettere ieri, oggi e domani chi amministrerà questa città, tali situazioni che chiaramente gravano in maniera non indifferente sulla spesa e quindi sull'entrata, e che non permettono, di fatto, una buona e sana programmazione. Sulla base di questo, accogliamo l'invito della Corte dei Conti, perché non possiamo fare altrimenti, e speriamo che i Dirigenti, quelli che ci restano, quelli buoni, possano perfettamente seguire l'indirizzo politico, quello buono e quello sano, rispetto a chi invece oggi sulla carta ha dimostrato esattamente il contrario e che ha portato non certamente benefici. Non benefici alla classe politica, non benefici alla città in termini di trasparenza degli atti, in termini di pubblicità e in termini di correttezza. L'augurio che facciamo è sempre in questo confronto che abbiamo iniziato. Io spero, e sempre mi auguro, che questo possa avvenire subito dopo la chiusura di questo consiglio comunale visto che ci sono i presupposti. Perché noi dobbiamo lavorare sempre con il presupposto del bene per la città, non per l'interesse proprio. Col presupposto di guardare alla risoluzione dei problemi e alle prospettive programmatiche future di questa città. Di condividere quei piani spiaggia che dovevano essere posti all'attenzione in una maniera corretta e sana, ma che si vanno ad unire con una prospettiva di sviluppo del centro storico, che si unisca a questo e che diano un indirizzo di sviluppo prioritario su cui bisogna lavorare. Non nascondiamoci dietro a un dito. Bisceglie sta passando un momento non bello dovuto alla crisi, alla situazione, dovuto forse a quella mancanza di coraggio di spingere l'acceleratore nel momento giusto, perché si sa, nei processi micro-economici gli effetti si vedono nel tempo. Ora, speriamo, essendoci ancora altri 18 mesi di questa amministrazione...L'augurio che ti faccio è che tu possa fare in questi 24 mesi come dici tu, possa rilanciare la programmazione di questo paese. Mi auguro in questi 24 mesi la riprogrammazione il riassetto futuro di questa città possa servire alla prossima amministrazione per governare in maniera diversa rispetto a quello che si è fatto oggi. Grazie Presidente, grazie Sindaco e grazie Consiglieri.

#### **Presidente Napoletano**

Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Spina.

#### **Consigliera Spina**

Atteso che per correttezza rimaniamo in aula per mantenere il numero legale che non c'è, e per senso di responsabilità vogliamo dire la nostra pure su questa questione. La mia preoccupazione, Sindaco, sembra che la Corte dei Conti abbia letto il mio pensiero. Nell'ultima seduta di Consiglio Comunale quando abbiamo parlato di bilancio, io ho chiesto al Segretario e al Dirigente di spiegarmi che cosa fossero gli oneri latenti. Perché io so che gli oneri latenti non esistono. A questo non è stata data risposta. La mia preoccupazione, Sindaco, è quella che questa amministrazione riesca per il futuro a risolvere queste situazioni. Situazioni che rivengono dal passato. Lei sa che quando abbiamo nel 2006 cominciato ad amministrare abbiamo trovato delle cose che non andavano dalla precedente amministrazione. Personalmente non ho mai addebitato ad altri questioni che mi sono assunta la responsabilità di risolvere da sola. Il problema è questo: è necessario cominciare a porre un punto fermo e cominciare a dare delle direttive serie ad una macchina amministrativa che ha necessità di essere governata diversamente. Io penso che sia necessario che i Dirigenti, nel momento in cui assumono l'impegno, devono essere certi che la spesa può essere coperta. È chiaro che vi sono le spese imprevedibili, ma vi sono altri strumenti come le variazioni di bilancio che possono coprire queste cose. È necessario che Lei assuma il comando della macchina amministrativa e che dia direttive più severe. Io ho letto la delibera che la Giunta ha fatto di recepimento delle segnalazioni che la Corte dei

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Giugno 2016**  
**Dibattito Consiliare**

Conti ha fatto. E sono molto preoccupata. Sindaco, nel prossimo ordine del giorno c'è un argomento che attiene il bilancio. La Commissione bilancio non è stata convocata per essere sentita preventivamente sul punto. Allora io mi sono stancata, da consigliere di opposizione, a chiamare io perché sia convocata la Commissione Bilancio. Non è possibile che non vi sia una struttura di supporto agli organi consiliari e che non vi sia la giusta informazione dei Consiglieri, che non funzionino le commissioni. Non è pensabile che arrivi in Consiglio un punto così importante all'ordine del giorno che è nei prossimi, che non sia passato dalla Commissione. Perché la Commissione non si è proprio riunita. E come questo, tante situazioni che vanno assolutamente affrontate e che io sono sicura che possono essere sanate, come è successo per altre criticità che effettivamente questo bilancio ha dimostrato che non sussistono più. Ma gli oneri latenti devono sparire. E queste attestazioni a cui si riferiva il Consigliere Casella di cui abbiamo parlato di Camero che addebita, scrive, riscrive, ritorna, addebitando a chiunque responsabilità che io sono abituata che le mie me le prendo da sole. Me ne assumo la responsabilità di quello che dico. I Dirigenti devono fare i Dirigenti e oggi sono chiamati a fare quello in piena autonomia e secondo le Direttive che gli vengono impartite dall'organo politico. Quindi Sindaco, tante cose devono essere sistemate. Io mi auguro che per il futuro anche questa criticità dei debiti fuori bilancio che sta diminuendo, spero che effettivamente sia così. Non voglio pensare che quegli oneri latenti vadano di fatto a mascherare dei debiti fuori bilancio che non si è voluto far emergere.

**Presidente Napoletano**

Consigliere Di Pierro.

**Consigliere Di Pierro**

Grazie Presidente. Sarò brevissimo. Dopo l'intervento del Consigliere Angarano, avrei cominciato il mio intervento cercando la pena di morte nel dispositivo della Corte dei Conti. Ma pur volendola trovare, non l'ho trovata. A parte che la Corte dei Conti ci chiede di adottare quelle misure idonee e correttive per superare le rilevate criticità. Questo io penso che l'amministrazione lo sta facendo in maniera seria e corretta. Abbiamo diminuito tutti i debiti fuori bilancio degli ultimi anni. Però volevo fare un passaggio in questo momento, riconoscendo all'altra parte dell'opposizione una correttezza istituzionale che riviene anche dal loro passato amministrativo. Sappiamo tutti perfettamente in che condizioni 10 anni fa abbiamo preso questo Comune, sappiamo tutti perfettamente che non è stato facile né per l'amministrazione Napoletano, né per la prima amministrazione Spina. Sappiamo tutti che tutti i Comuni versano in queste condizioni. Oggi è stata data una svolta in maniera seria e l'amministrazione Spina negli ultimi mesi di amministrazione sta portando avanti quello che poi la Corte dei Conti ci aveva rilevato ma in maniera forse tardiva. Probabilmente fra qualche anno la Corte dei Conti non ci farà più questi...io dico buffetti. Perché al confronto di quello che sta succedendo negli altri comuni dove il dissesto finanziario è sempre alla portata di mano, io dico che il Comune di Bisceglie, con tutte le pecche che si sono avute in tanti anni è ancora un'amministrazione sana ed è anche nella fase dirigenziale abbiamo comunque grandi capacità. Certo, non tutti possono essere cime, però la media è molto alta. Io vorrei far presente a questa amministrazione di continuare nel solco che si è intrapreso. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Credo che non ci siano più richieste, quindi prego, Sindaco.

**Sindaco Spina**

Devo soltanto fare alcune precisazioni. Ho sentito quella solita insinuazione "Dove sono andati quei 15 milioni di euro nei cinque anni?". Il consigliere Casella che è stato mio Vice Sindaco glielo spieghi al Consigliere Angarano che la nostra amministrazione, al di là degli aspetti politici, era un'amministrazione che vede sempre da 20 anni gli stessi Dirigenti e dei politici che sono garanzia di onestà e di trasparenza. E questo è un Comune modello all'esterno. Molto probabilmente si parla meglio di noi fuori da queste mura, che a Bisceglie. E non so se è perché qua ci conoscono meglio e quindi siamo cattivi; o se ci conoscono meglio fuori e siamo emotivamente coinvolti nel parlar male con autolesionismo della nostra città. Bene ha fatto la Corte dei Conti a dire che 15 milioni di euro sono meglio ma non



sono stati risolutivi rispetto ai 17 milioni che vedevano la parte politica che oggi contesta, lo dice per iscritto in questo atto: 17 milioni di euro di debiti essere il gestore del bilancio del Comune di quegli anni. E lo sa bene che la programmazione economica è di competenza, quando un Assessorato c'è ed è politicamente forte, dell'Assessore. E io non voglio trovare la responsabilità, dico semplicemente che alla fine queste strutture comunali si perfezionano nel tempo e ci voleva probabilmente la Corte dei Conti a dire che i Dirigenti devono avere un'impostazione più cauta e i politici devono saper fare un passo indietro quando il Dirigente ti dice una cosa, è opportuno non spingere, salvo che sia davvero un'emergenza. Sempre al Consigliere Angarano voglio ricordare che in quei 15 milioni di euro rientrano i 30.000 euro che riconosceremo questa sera di quel famoso debito fuori bilancio che per la prima parte è già riconosciuto, e la seconda incide nella massa complessiva dei debiti e io là la vorrei fare la commissione di inchiesta per capire: in questi anni i debiti riconosciuti a quando risalgono? E probabilmente risalgono a prima dell'amministrazione Napoletano, alcuni espropri, alcune sentenze che abbiamo pagato. Ma non ci siamo mai messi a piangere. Lo ha detto Tonia Spina, perché c'è continuità responsabile sul piano amministrativo. Perché abbiamo pagato un 40% di questi debiti che sono frutto di sentenze e di procedimenti iniziati addirittura in molti casi prima dell'amministrazione Napoletano col Vice Sindaco Bartolo Cozzoli. Lo voglio dire a scanso di equivoci e di responsabilità. Addirittura sta una parte di Dino Cozzoli. La vita è fatta di queste cose. Naturalmente ai posteri l'ardua sentenza su questi giudizi che sono storici. Un altro aspetto che voglio rimarcare, oltre al fatto che entra formalmente un atto di indebitamento di bilancio dell'amministrazione precedente a Spina, per cui le storie sulle diverse vite amministrative non funzioneranno più nelle prossime campagne elettorali. Al limite si potrà dire "Com'era Sparta, era Atene". C'è un dato di un atto formale oggi che concluda una prassi, un'abitudine che è tecnica e burocratica e non certo politica dell'amministrazione comunale e c'è un altro aspetto fondamentale, che i dipendenti, oggi abbiamo la necessità di rimpinguare la pianta organica perché in questi anni i pensionamenti sono stati tanti ma non possiamo fare i concorsi. Sono rari e straordinari i concorsi. Possiamo farne uno ogni cinque che vanno in pensione. E da 230 della pianta organica siamo arrivati a 180. Quindi non soltanto il Sindaco prende il 20% in meno di indennità, tagli, non soltanto abbiamo i tagli di bilancio clamorosi che tutti conoscono, ma lavoriamo in un clima tempestoso e farraginoso e con controlli che richiedono certe giornate intere che il Dirigente, Segretario, Sindaco e Assessore stanno tutti in una stanza a consegnare carte alle varie autorità che vengono ad acquisirle e quindi perdiamo le giornate com'è giusto che facciano per i controlli, ma se un apparato burocratico da 230 diventa 180, con 50 unità in meno noi governiamo una città che adesso ha presenze turistiche con più 20.000 rispetto al passato. Attenzione, non è facile perché la città d'estate diventa caotica, meno personale, meno soldi, meno controllo, più presenze turistiche. I conti non tornerebbero a chiunque, noi ci stringiamo la cinghia, ci facciamo il segno della croce e andiamo avanti anche con questa estate che sarà una bella estate con un incremento di presenze. L'ho voluto ricordare perché nessuno vuole ricordare che qualche volta l'approssimazione amministrativa non è colpa dei Dirigenti funzionari, ma è anche colpa del fatto che lo Stato non ci ha consentito di fare concorsi con le nuove generazioni. Noi ancora abbiamo un personale abituato ai vecchi schemi che ancora oggi molti sono stati assunti dalle amministrazioni degli anni '80-'90 e hanno delle metodologie diverse e le nuove assunzioni sono solamente il 10% dei 180 che oggi lavorano. Facciamo un esame di coscienza perché il prossimo Sindaco non si troverà Spina a rinnegare quello che dice oggi, ma ad aiutarlo anche criticamente se sarà il caso, ma ad aiutarlo per arrivare alla soluzione dei problemi perché a criticare è facile. A parlare sono tutti buoni. Voglio vedere io che devi fare oggi quando devi aprire una porta a Palazzo San Domenico. Prima autorizzazione, seconda autorizzazione, magari c'è la Sovrintendenza nel Comune stesso, poi devi chiamare il falegname, devi fare l'ordinazione sul MEPA e ci metti una settimana perché hai 11 atti da fare. Figurati se devi fare una diga come abbiamo fatto noi in due anni, unica opera a mare completata e collaudata nell'Italia meridionale oggi. È una sfida che lancia a chi vorrà fare le grandi opere nella città. La diga collaudata, l'unica opera a mare consegnata, collaudata e certificata dell'Italia Meridionale, detto dal Dirigente del Ministero che venne ad inaugurare. Queste sono le cose serie. E senza utilizzare ribassi d'asta per la diga stessa e nei termini di legge. Per intenderci, come vengono gestiti i soldi, rispondo con una diga da 4 milioni di euro, dove se l'appalto fosse costato 6, non ci sarebbe stato nessuno scandalo. È costata tre milioni e 600.000 dai 4 di partenza. E quello è il simbolo dei lavori pubblici dell'amministrazione Spina e ancora oggi quella diga è una diga che funziona. Non se ne parla, perché funziona bene e perché le barche dei nostri pescatori non ricevono danni quando ci sono le mareggiate del greco-levante. Mentre quando c'è qualche pioggerellina giustamente si allagano alcune opere pubbliche che vanno migliorate ma che

sicuramente si risolveranno nelle loro problematiche molto presto. Io ritengo apprezzabili i toni della discussione, spero che si finisca con questi toni che alla fine come si vede, vengono smentiti dai dati ufficiali perché abbiamo dimostrato che 17 non è meglio di 15, e che soprattutto adesso voteremo responsabilmente un debito fuori bilancio dell'amministrazione di 10 anni fa. Noi lo voteremo oggi. L'altra volta l'ho ritirato, oggi lo voto. Voglio vedere chi è favorevole. Qui è la sfida politica al Consigliere Angarano nel prossimo debito fuori bilancio. Posso dire una cosa? L'unica vera preoccupazione oggi del Partito Democratico a Bisceglie...l'unica vera minaccia per il PD è di avere per la prima volta un confronto democratico all'interno del partito. È questo è il vero grande problema. Non ci saranno leadership nuove e bisognerà confrontarsi sui programmi e sulle prospettive. Senza partire dal presupposto senza che ci sia chi ha ragione e chi ha torto. Bando agli scherzi, complimenti per il tenore degli interventi e speriamo che Bisceglie continui ad essere all'altezza di alcune iniziative che si sono fatte in questi giorni nella città, perché io al di là delle posizioni politiche, quando una cosa è fatta bene, la riconosco. Spero che passi il principio che a prescindere dai colori e dalle valutazioni, ciò che è fatto bene venga apprezzato, ciò che venga fatto male venga criticato senza pregiudizi di carattere politico. Grazie Presidente.



Punto n.3

**N.3 - Modifiche ed integrazioni del regolamento comunale sul sistema di controlli interni.**

Presidente Napoletano

Passiamo al punto numero tre all'ordine del giorno non senza prima aver partecipato a una riflessione. Questo punto tecnicamente, è un punto di comunicazione il che significa che non solo non c'è un voto, ma non ci sarebbe dovuto essere neanche un dibattito. Ma sarebbe stato oltremodo sconveniente se una cosa del genere non si fosse insieme fatti una deroga e non si poteva affrontare una discussione su un argomento serio ed importante. Punto tre. Parola al Segretario Generale su questa questione che è molto tecnica. Allora se non ci sono interventi su questa questione possiamo metterlo in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Diamo voto unanime sul punto tre all'ordine del giorno.

Punto n.4

**N.4 - Adeguamento residui e previsioni competenza bilancio 2016-2018 alle definitive risultanze del rendiconto 2015 (Deliberazione di C.C. n.46 del 16/05/2016). Adeguamento prospetto verifica rispetto vincoli di finanza pubblica.**

Presidente Napoletano

Punto quattro. Consigliera Spina, prego.

Consigliera Spina

Sindaco, chiedo il rinvio di tutti i punti che sarebbero dovuti passare in Commissione.

Presidente Napoletano

C'è una richiesta della Consigliera Spina. Ha chiesto di rinviarli praticamente.

Sindaco Spina

Io invito il sollecito l'apparato burocratico perché è evidente che non c'è la volontà politica di evitare un passaggio all'interno della Commissione. Ma naturalmente con il bene placido del Presidente e di Tonia, io vorrei evitare al Dirigente e a noi stessi una ulteriore convocazione di Consiglio Comunale per un atto squisitamente tecnico. Dovremmo farlo ad hoc nella prossima settimana. È una seduta inutile perché domani in seconda convocazione non risolverebbe la questione perché la Commissione si dovrebbe tenere d'urgenza domani mattina e sarebbe complicato convocarla. Per cui io offro due prospettive per non fare una spesa inutile: o che noi aspettiamo domani e la convocazione riesce d'urgenza a riunirsi così diamo anche il parere, oppure consentitemi di fare un appello da Sindaco al Segretario e al Dirigente che non si ripeta davvero mai più una questione di questo genere perché onestamente diventa antipatico per l'amministrazione venire nel Consiglio Comunale e prendere atto di una Commissione che non è stata allertata. Quindi per il tramite dell'ufficio di Presidenza rivolgo l'appello a un'attenzione particolare naturalmente rappresentando che non c'è alcuna intenzione politica di bypassare i passaggi democratico-istituzionali come quelli dalle Commissioni. Questo è l'appello che faccio, altrimenti ci facciamo lunedì un altro consiglio comunale e mi dispiace che dovremmo fare un consiglio ad hoc per un punto che non ha valenza politica ma è squisitamente un atto...chiedo scusa, non è una variazione di bilancio. Se no non mi sarei permesso. Si tratta di un adeguamento tecnico. È un atto che viene dalla ripartizione. Naturalmente non voglio fare un atto di forza, voglio concertarlo coi consiglieri e con la Commissione che in modo giusto ha rilevato questo fatto.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Volevo soltanto informare i componenti che c'è stata una serie di concomitanze che ha portato a non convocare la Commissione. Uno su tutte è che la Segretaria era in ferie e sicuramente dall'ufficio di Segreteria non mi hanno avvisato. Io per impegni personali di lavoro mi sono distratto dal dover chiamare il Segretario e dire "Dobbiamo convocare la Commissione". Tu lo sai che abbiamo un gruppo dove ci avvisiamo e probabilmente ci siamo tutti quanti distratti un attimo. Ci sono una serie di situazioni che hanno portato a non convocare la Commissione. Giusto per precisare.



Presidente Napoletano

Parola al Dottor Pedone per un chiarimento tecnico.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. In realtà si tratta di adeguare il bilancio di previsione il quale conteneva nella nuova schematizzazione voluta dal 118, voleva contenere i residui presunti dagli stanziamenti prima del rendiconto. Per cui una volta chiuso il rendiconto, gli stanziamenti dei residui diventano definitivi, le spese e le entrate che sono re-imputate per il principio di competenza potenziata, determinano la modifica del bilancio nella sua composizione iniziale. Per cui questa operazione che è confermata nel rendiconto, viene trasposta, attraverso questa variazione, nel bilancio. Quindi non c'è una modifica, c'è un adeguamento dello schema di bilancio a quelle che sono le risultanze del rendiconto. Né più, né meno. Va soltanto a rendersi omogenei i due documenti proprio in virtù del nuovo principio di competenza che sposta gli attivi e passivi per esigibilità negli esercizi futuri. Questa è la prima fase, la seconda fase di questo provvedimento è di quello che riapprova il modello di finanza pubblica e cioè il nuovo modello del patto di stabilità che in realtà noi l'avevamo già approvato nel bilancio però il decreto non era ancora definitivo. Nel momento in cui è stato reso definitivo noi avevamo già approvato il bilancio per cui abbiamo ritenuto opportuno, sebbene era nelle stesse dimensioni grafiche, riportarlo in consiglio per la sua definitiva approvazione. Per cui nulla innova rispetto ai dati che avevamo già deliberato sia col rendiconto, sia con il bilancio ma correttamente li va a rendere adeguati e chiude correttamente il processo di rendicontazione effettuati in questi mesi. Grazie.

Presidente Napoletano

Metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto. Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Contrari? Come sopra.

Punto n.5

**N.5 - Debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.2868/15 Corte d'Appello di Bari – Mastrapasqua Girolamo.**

Presidente Napoletano

Punto cinque all'ordine del giorno. Questo è un punto che fu riportato per un ulteriore approfondimento. Possiamo votarlo? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



**Punto n.6**

**N.6 - Istituzione consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile – approvazione regolamento.**

**Presidente Napoletano**

Punto sei. Possiamo votarlo. Chi approva alzi la mano. Contrari? Astenuti? Tre astenuti.



Punto n.7

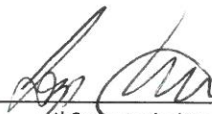
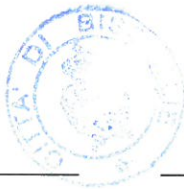
**N.7 - Modifica regolamenti relativi al funzionamento della consulta per il centro storico, consulta per le politiche di inclusione sociale, consulta per le politiche culturali.**

Presidente Napoletano

Punto sette. Chi approva alzi la mano. Lo diamo all'unanimità. Possiamo dichiarare sciolta la seduta a tutti. Buona sera a tutti e auguri e ai Pietro e ai Paolo.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

